



Bilancio Etico Sociale

2020



UNIVERSITÀ di VERONA
Dipartimento di ECONOMIA AZIENDALE

PAG.	2 Lettera agli stakeholder
	3 Premessa metodologica
PAG.	4 SEZIONE IDENTITÀ
	4 Carta d'identità
	" Mission e valori
	" <i>Missione - Visione - Valori</i>
	5 Storia
	6 Organizzazione e presenza globale della Congregazione
	7 Timeline
	8 Attività svolta - <i>Area Istituzionale</i>
	14 <i>Area Disabilità</i>
	18 <i>Area Sociale e Formativa</i>
	23 Strategie e politiche
	29 Governance ed organizzazione
	31 Sistema di gestione dei rischi e certificazioni
PAG	34 ANALISI DI MATERIALITÀ
	34 Metodologia adottata per la materialità
	35 Matrice di materialità
PAG	36 MAPPA DEGLI STAKEHOLDER E ANALISI DI IMPATTO
	36 Mappa degli stakeholder e dell'impatto generato
	" Analisi dell'impatto
	39 Indicatori di capitale economico
	" Indicatori di capitale umano
	42 Indicatori di capitale relazionale
	44 Indicatori di capitale ambientale
	45 La dinamica del capitale spirituale
PAG	46 CONCLUSIONI
	46 Politiche di sviluppo futuro
	47 Strumenti per l'invio di feedback
	48 <i>Tabella di raccordo</i>

Lettera agli stakeholder

Quest'anno, con la pubblicazione del Bilancio etico-sociale, la Delegazione Europea "San Giovanni Calabria", per brevità Delegazione Europea o Delegazione unitamente alle case che la compongono, ha scelto di compiere un passo ulteriore nel più ampio percorso nato nel 2014 e caratterizzato da un forte senso e desiderio di innovazione.

L'applicazione sistematica del metodo di pianificazione, programmazione, gestione e verifica è uno degli elementi cardine di questo progetto, di cui diventa parte fondamentale la chiara definizione di obiettivi strategici. Obiettivi che la Delegazione Europea ha identificato in un percorso per la Formazione carismatico valoriale, che deve nutrirsi di senso, di riscoperta del valore della Mission su un piano esperienziale, e in un Piano per la comunicazione, inscindibilmente legato alla stessa Formazione.

La domanda importante da cui si è voluto partire non poteva che essere "a chi, cosa, e come comunicare?". La risposta la ritroviamo nella connessione tra identità carismatica e Mission dell'organizzazione, qualità delle relazioni al suo interno e verso l'esterno, sostenibilità.

Di conseguenza, si rende strategico sviluppare una visione multidimensionale del mondo che ci circonda, fatta anche di condivisione e di capacità, soprattutto, di identificare e comprendere i bisogni delle realtà con cui ci relazioniamo, e nel contempo fermarci ed imparare a leggerci, affinché la comunicazione verso l'esterno non diventi una mera descrizione di ciò che facciamo, dei servizi che offriamo, delle reti che creiamo, ma sia il frutto di un pensiero e di un percorso che partono "dall'interno", per capire bene se ciò che facciamo risponde effettivamente a quei bisogni.

Tra l'altro, la recente Riforma del Terzo Settore ci sta offrendo l'ulteriore opportunità di approfondire una serie di temi di particolare rilievo e sviluppare e condividere, tra gli altri, anche il tema della sostenibilità, declinato attraverso le sue quattro branche: sostenibilità rispetto alle Persone accolte, rispetto ai collaboratori, al territorio e sostenibilità economico-finanziaria. Per noi la sostenibilità è legata a parole come uguaglianza, inclusione, accoglienza, responsabilità sociale, consapevolezza, trasparenza e coinvolgimento. Cerchiamo di dimostrarlo attraverso esempi concreti di iniziative e progetti, svolti in diversi ambiti operativi e in maniera capillare sul territorio italiano ed europeo.

In un momento così delicato di crisi economica ed emergenza sanitaria, siamo convinti che l'esercizio della responsabilità e della trasparenza sia fondamentale per mantenere uniti tutti i soggetti che, a vario titolo, costituiscono parte integrante delle reti afferenti alla Delegazione Europea.

Per questo, uno degli obiettivi principali della pubblicazione del Bilancio etico-sociale vuole essere quello di coinvolgere in diversi modi le realtà con le quali ci relazioniamo, e renderle così partecipi e consapevoli dell'impatto sociale che quotidianamente generiamo nelle comunità in cui operiamo.

Tutto il nostro impegno, però, non sarebbe sufficiente a raggiungere questi risultati, se non fosse supportato dalle necessarie risorse tra cui le persone; i religiosi, i dipendenti, i volontari e tutti i collaboratori che sono impegnati nell'Opera e condividono la stessa missione sono oggi la prima Provvidenza: valorizzarli e fare in modo che attraverso il loro operato si esprima il Carisma di San Giovanni Calabria è per noi un segno di adeguamento dell'Opera ai tempi attuali.

Il Delegato per l'Europa
Don Ivo Pasa



Premessa metodologica

Questa prima edizione del bilancio etico-sociale della Delegazione Europea ha l'obiettivo di ampliare il dialogo con i diversi stakeholder (persone che entrano in contatto con noi nel quotidiano), ossia di incentivare il senso di comunità, di coinvolgimento e partecipazione, mettendo in luce valori, attività, performance ed impatto delle attività svolte nell'esercizio 2020.

Comunichiamo con loro per mettere in comune, condividere, dialogare, aprirsi al confronto, essere dono.

Il bilancio etico-sociale costituisce per la Delegazione Europea uno strumento di comunicazione interna ed esterna finalizzato al rafforzamento della fiducia reciproca. Inoltre, il presente bilancio etico-sociale è un primo esercizio volontario di rendicontazione sociale e consente, così, di anticipare futuri obblighi normativi, previsti ad esempio dalla Riforma del Terzo Settore.

Il bilancio etico-sociale è frutto di un processo di coinvolgimento interno all'organizzazione e di coinvolgimento e partecipazione degli stakeholder (si veda, ad esempio, la sezione "analisi di materialità"). Il processo è stato svolto in parallelo ad altre realtà aderenti all'Associazione Diocesana Opere Assistenziali di Verona ed è stato coordinato dall'equipe di ricerca del Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università di Verona. Il processo di redazione – ed il bilancio che ne scaturisce – si avvale del marchio "ethical social report", registrato da ADOA. Il processo ed i contenuti del bilancio etico-sociale rispettano le Linee guida per la redazione del bilancio etico-sociale degli enti del terzo settore ai sensi dell'art. 14 comma 1, decreto legislativo n. 117/2017.

Inoltre, il bilancio etico-sociale è stato redatto facendo riferimento ai principi di redazione del report di sostenibilità GRI 2016 (opzione GRI-referenced claim), con particolare riferimento alla rendicontazione dei temi materiali. Nella tabella allegata al presente documento sono riportati nel dettaglio gli standard adottati ed il relativo riferimento alla sezione del bilancio etico-sociale.

Il modello di riferimento della rendicontazione e di valutazione dell'impatto generato dalle attività della Delegazione Europea affonda le proprie radici nel concetto di ecologia integrale, in una prospettiva inclusiva e antropocentrica. Il modello prevede l'apprezzamento degli effetti generati sulle seguenti 5 dimensioni:

- **Capitale economico**, che coglie l'impatto dell'azione sulla creazione di valore economico per l'ente e per i propri stakeholder, nonché sulla preservazione ed il potenziamento del patrimonio;
- **Capitale umano**, teso ad apprezzare l'impatto in termini di valorizzazione delle persone che lavorano per l'ente e del capitale intellettuale che esse apportano come singoli e come comunità;
- **Capitale relazionale**, che misura l'impatto in termini di relazioni con i diversi stakeholder (utenti, altri enti del terzo settore, comunità locali, ecc.) e di accumulo di capitale fiduciario che legittima, sostiene e favorisce lo sviluppo dell'ente;
- **Capitale ambientale**, che coglie l'effetto dell'azione in termini di gestione responsabile delle risorse naturali;
- **Capitale spirituale**, una forma molto particolare di "capitale" che fa riferimento al carisma originario dell'ente, alla sua custodia come eredità generativa delle opere ed alla capacità di preservarlo ed attualizzarlo nel contesto contemporaneo.

Il bilancio etico-sociale è uno strumento dinamico, che – per sua natura – si evolve nel tempo per migliorare le relazioni interne ed esterne. Per questo, il documento si chiude con una sezione dedicata alle politiche di miglioramento e con l'invito a collaborare all'implementazione del processo di rendicontazione mediante l'invio di osservazioni e suggerimenti.



Carta di Identità

Nome dell'ente: Delegazione Europea "San Giovanni Calabria"

Forma giuridica: Ente ecclesiastico giuridicamente riconosciuto

Indirizzo sede legale: Via San Zeno in Monte, 23, 37129 Verona

Indirizzo sedi operative: Verona, Mantova, Lonato (BS), Gallio (VI), Ferrara, Cento (FE), Roma, Cappadocia (AQ), Napoli, Afragola (NA), Lamezia Terme (CZ), Termini Imerese (PA), Palermo, Portogallo, Romania.

Aree territoriali di operatività: Italia, Romania, Portogallo, Ucraina, Repubblica Dominicana

Iscrizione ad albi, accreditamenti, ecc.: • Iscrizione al Registro delle Persone Giuridiche tenuto presso la Prefettura. • Le unità locali che svolgono attività socio formative sono iscritte al REA delle Camere di Commercio di competenza. • Iscrizione al Registro degli enti e associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dalla data del 14/10/2013 al n. A/844/2013/VR.

Mission e valori

La nostra missione nasce dal **carisma** suscitato per mezzo del Fondatore San Giovanni Calabria.

"Lo spirito e la missione della nostra Opera, che è quello di ravvivare nel mondo la fede in Dio, Padre di tutti gli uomini, **non si chiude ad alcun campo di lavoro apostolico, né si limita, di per sé, ad un particolare territorio**, ma, secondo le indicazioni della Provvidenza e la capacità delle sue forze, **l'Opera è disponibile a qualsiasi impegno per il Regno di Dio**, ovunque Egli si degni chiamarci, perché «tutto il mondo è di Dio»

Missione

Lo scopo di questa missione è che in qualunque contesto si espliciti la presenza calabriana (sia esso più strettamente pastorale o in attività cosiddette "commerciali" o in convenzione con l'Ente Pubblico), attraverso la Delegazione Europea, essa sia un segno visibile del Carisma, che si esprime con creatività profetica per questi tempi.

Visione

La visione che orienta le scelte della Delegazione Europea è quella di una gestione delle presenze come Famiglia Calabriana, in cui religiosi, religiose e laici condividono la stessa missione, pure nella specificità delle vocazioni e dei ruoli.

Diventa così fondamentale un cammino im-

prontato alla sinodalità, per un discernimento costante sulla visione strategica e sulla collegialità dei processi decisionali. È dunque necessaria una formazione costante, per garantire sintonia e condividere la sensibilità, promuovere la comunione e la partecipazione, operare per l'inclusione restando aperti alle innovazioni e alle richieste dei tempi attuali.

Valori

Il valore fondamentale che orienta le nostre azioni è quello della promozione della dignità della persona umana, facendo in modo che intorno alla persona si esprima l'organizzazione dei servizi.

A partire da questa opzione fondamentale per gli ultimi, "per i luoghi e le attività dove «nulla c'è umanamente da ripromettersi», per i più poveri, affinché questa scelta meglio manifesti la cura paterna della divina Provvidenza per tutti i suoi figli" trovano significato tutti gli altri valori attraverso i quali si costruisce intorno alla persona quella vicinanza come barriera contro la cultura dello scarto.

La sintesi grafica del nostro carisma la prendiamo dall'immagine spesso richiamata da San Giovanni Calabria, che parlava dell'Opera come di un albero con le radici all'insù: quello che si può cogliere, toccare con mano, e deve essere a disposizione di tutti, sta sul piano dei valori, al cui centro vi è la promozione della dignità della persona umana.

Per poter incarnare questi valori fondamentali c'è bisogno di una struttura e di una modalità di funzionamento delle relazioni che sono contemplate sul piano della visione: è l'iden-

Identità

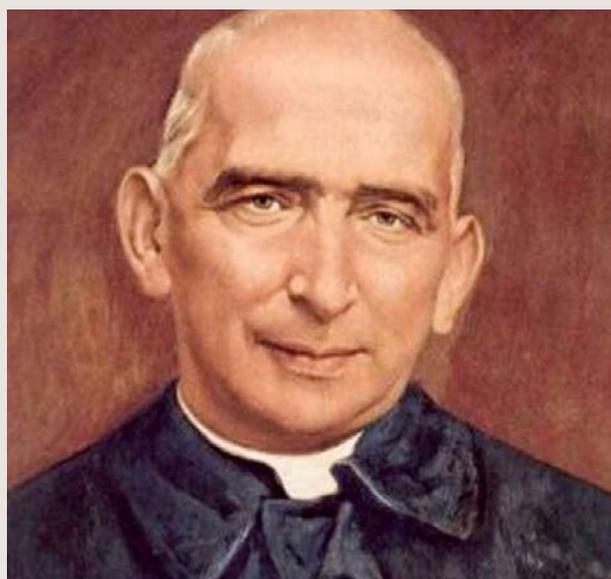
tità di Famiglia Calabriana che ci permette di offrire quella particolare visione dei "servizi". E salendo ancora, la linfa vitale di questa organizzazione non può che scaturire dalla natura di una missione che è il frutto di un carisma che si rende visibile concretamente attraverso scelte che con creatività sanno esprimere quel "sogno di Dio" di volersi rivelare nella sua paternità.

L'opera dei Poveri Servi metterà profonde radici e diventerà albero gigante che distenderà i suoi rami fino ai confini del mondo.

(Lettera del 5 Settembre 1932 agli Allievi)

Ma questa Casa ha le sue radici in Cielo.

(Lettera del 3 Agosto 1917 a Mons. Ridolfi)



Storia

Il Fondatore Giovanni Calabria nasce a Verona da una famiglia modesta l'8 ottobre 1873 e viene consacrato sacerdote nel 1901.

Fonda le congregazioni dei Poveri Servi e delle Povere Serve della Divina Provvidenza, affidando loro la missione di vivere e portare nel mondo la fede in Dio Padre e la fiducia nella Divina Provvidenza, dedicandosi primaria-



mente agli orfani, agli abbandonati, agli emarginati, agli ammalati ed agli anziani.

L'inizio ufficiale dell'Opera calabriana risale al 26 novembre 1907, quando don Calabria accoglie in una piccola casa di Vicolo Case Rotte, a Verona, sette bambini poveri e abbandonati. Negli anni seguenti il sacerdote veronese fonda molte altre Case e scuole con un'attenzione particolare per gli orfani e i ragazzi in difficoltà, che lui chiama "Buoni Fanciulli", da qui il nome Congregazione dei Poveri Servi della Divina Provvidenza – Casa Buoni Fanciulli – cui è stata poi aggiunta la denominazione Istituto don Calabria.

Accanto a questa attività di accoglienza e formazione, inoltre, don Calabria si dedica durante la sua vita a molti altri campi pastorali: dalle parrocchie all'ecumenismo, dall'assistenza agli ammalati alla formazione dei sacerdoti. Muore il 4 dicembre 1954 e viene beatificato dal Santo Padre Giovanni Paolo II a Verona il 17 aprile 1988 e canonizzato dallo stesso Pontefice il 18 aprile 1999 a Roma.

La festa liturgica di san Giovanni Calabria viene celebrata l'8 ottobre di ogni anno.

Organizzazione e presenza globale della Congregazione

Su precisa volontà di don Giovanni Calabria, il Casante è oggi colui che è chiamato a custodire la Famiglia calabriana per conto del “vero padrone”, ovvero il Padre che è in Cielo.

Il Casante, anche chiamato Superiore Generale, guida la Congregazione con il Consiglio generale organo eletto ogni sei anni in occasione del Capitolo generale dei Poveri Servi della Divina Provvidenza ed è garante della continuità con il Carisma e la spiritualità del Fondatore.

Nella gestione, il Consiglio generale collabora con le Delegazioni e le Missioni che sono gli organi di governo periferici dei vari territori dove sono presenti le comunità calabriane.

Oggi l'Opera don Calabria è presente nel mondo in 11 Paesi e 4 continenti, è organizzata territorialmente in 6 Delegazioni e 1 Missione.

Tra le Delegazioni si annovera la Delegazione Europea (oggetto di questa rendicontazione sociale) con attività in numerose sedi in Italia, due sedi in Romania, una in Portogallo e progetti in corso in Repubblica Dominicana, Ucraina e Bielorussia.

In Italia, con le sue Case e Comunità, la Delegazione Europea è presente in Verona, Negrar (VR), Maguzzano (BS), Mantova, Ferrara, Roma, Napoli, Afragola (NA), Lamezia Terme (CZ), Palermo e Termini Imerese (PA).

In Repubblica Dominicana l'Opera sostiene un grande progetto sociale e formativo affidandosi a un gruppo di laici.

In Ucraina e Bielorussia sono attivi progetti di cooperazione sociale e sanitaria che fanno capo agli ospedali dell'Opera e in particolare all'Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar (Italia). Nel 2018 è stata costituita la Fondazione caritatevole San Giovanni Calabria Ucraina che gestisce attività sociali a Charkiv.

La Delegazione Europea nell'ultimo ventennio ha compiuto un importante percorso di riorganizzazione interna. Di recente sono state individuate nel territorio europeo due macro sfere amministrative-gestionali funzionali al miglior svolgimento delle attività: l'IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria e le Aree della Delegazione Europea. Esse agiscono per ambiti di attività: l'Ospedale per le attività sanitarie e socio sanitarie, l'Area sociale e formativa per le attività sociali, formative ed educative, l'Area disabilità per le attività legate alla disabilità e infine l'Area istituzionale per tutte le attività religiose e connesse..

Il seguente documento rendiconta l'organizzazione e la gestione delle sopraindicate Aree della Delegazione Europea.



Casa Madre, sede della Delegazione Europea e degli Uffici generali della Congregazione - Via San Zeno in Monte (VR)

Timeline

1907

Inizio ufficiale dell'Opera Calabriana.

1908

Acquisto del vasto compendio immobiliare di Via San Zeno in Monte (VR) – già Casa Madre della Congregazione dei Poveri Servi della Divina Provvidenza.

1920

Primo insediamento a Casa San Benedetto (VR) per la vocazione sacerdotale; col tempo nascono e si sviluppano le attività sociali formative.

1930

Casa Nazareth (VR) diventa Centro di formazione vocazionale.

1932

L'Opera viene eretta in Congregazione religiosa di diritto diocesano e prende il nome di «Congregazione dei Poveri Servi della Divina Provvidenza». Nello stesso anno nascono le prime attività parrocchiali e sociali nel borgo periferico di Primavalle a Roma.

1933

Acquisizione per donazione di Casa di Camposilvano in Roverè Veronese (VR).

1938

L'Abbazia di Maguzzano in Lonato (BS) diventa della Congregazione Poveri Servi della Divina Provvidenza.

1940

Acquisizione per donazione del terreno e successiva costruzione del complesso denominato "Collegino" a Primavalle (Roma).

1947

Terminata la Guerra, don Calabria chiede ed ottiene di poter utilizzare la sede dell'ex GIL (Gioventù Italiana del Littorio), dove ha inizio il Patronato Buoni Fanciulli, con ospiti tanti giovani studenti per il doposcuola e un pasto caldo.

1949

La Congregazione ottiene il «Decretum Laudis» dalla S. Congregazione dei Religiosi, diventando in tal modo di diritto pontificio.

1951

Acquisizione per donazione di San Giacomo di Vago in Lavagno (VR) e costruzione di Casa di Gallio (VI). Nello stesso anno, dopo i lavori di ristrutturazione, iniziano le prime attività di accoglienza e formazione giovani nella denominata "Città del Ragazzo" di Ferrara.

1954

Il 4 dicembre muore il Fondatore Giovanni Calabria. Verrà beatificato dal Santo Padre Giovanni Paolo II nel 1988 e canonizzato dallo stesso Pontefice nel 1999 a Roma.

1956

Il Comune di Verona, in segno di gratitudine a Don Calabria, dona il terreno sul quale viene costruito il nuovo Centro Professionale di via Roveggia (VR).

1961

Acquisizione per donazione della Casa di Cappadocia (AQ).

1969

Prime attività sociali a Napoli e successivamente acquisizione in comodato del complesso "Gran Trionfo".

1975

Inizio gestione della parrocchia a Lamezia Terme (CZ).

1984

Prime attività sociali nella provincia di Palermo e successivamente in Termini Imerese.

1998

Inizio attività di formazione in Romania.

2002

Resasi obsoleta la struttura di via Roveggia (VR) si apre il Centro Polifunzionale don Calabria in Via San Marco 121.

2014

Avvio del progetto in Repubblica Dominicana.

2017

Inizio gestione della parrocchia in Portogallo.

2018

Avvio del progetto in Ucraina e costituzione della Fondazione caritatevole San Giovanni Calabria Ucraina.

Attività svolta

La Delegazione Europea "sfera amministrativa e di gestione" e organo di governo periferico nell'ambito del territorio europeo della Congregazione dei Poveri Servi è costituita dall'insieme delle unità operative (cd. Case) e Parrocchie in gestione che si occupano di attività pastorali, di formazione spirituale, di accoglienza, di attività sociali-educative, socio-sanitarie, riabilitativo-sanitarie.

In alcune Case è presente la Comunità religiosa – composta da religiosi e religiose della Congregazione; le comunità religiose (ove

presenti) sono al servizio delle Aree/Case, dell'Ospedale e del Territorio/Comunità locale.

Ai fini di una maggiore chiarezza espositiva in questa rendicontazione si sceglie di presentare le attività ed i servizi offerti a seconda delle Aree in cui vengono erogati: Istituzionale, Disabilità, Sociale-formativa, e per motivi di sintesi di approfondire quelli peculiari e caratteristici per la nostra organizzazione e per il contesto attuale (non serve ribadire che ogni attività è significativa ed espressiva della nostra mission).

AREA ISTITUZIONALE

L'area Istituzionale è costituita dalle Case della Delegazione Europea che si occupano delle attività di accoglienza e spiritualità, di ospitalità, attività vocazionale, pastorale giovanile ed altre attività istituzionali connesse. Ne fanno parte anche le Parrocchie date in gestione alla Congregazione.

Queste attività hanno l'obiettivo comune di formare i membri dell'Opera ai valori del Vangelo, ispirandosi ai valori della vita, della santità, della spiritualità e al pensiero del Fondatore San Giovanni Calabria.

L'area Istituzionale della Delegazione Europea vanta presenze in diverse zone d'Italia, oltre che in Romania ed in Portogallo.

Di seguito alcune foto di strutture e attività.

Abbazia di Maguzzano - Lonato del Garda (BS)



Casa Nazareth (VR)

Oasi San Giacomo - Lavagno (VR)



Breve descrizione delle attività e qualche numero.

1- Accoglienza, spiritualità, vocazione.

A seconda della Casa di riferimento, si citano in Brescia - Abbazia di Maguzzano (BS), in Verona – Casa San Giuseppe, Casa Madre, Oasi San Giacomo, Casa Nazareth e Romania - nelle sue due sedi, viene proposta una varietà di servizi che va dall'attività pastorale nelle sue multi dimensioni (giovanile, religiosa, sociale ...), all'accoglienza di persone svantaggiate e di prima emergenza, all'organizzazione di eventi culturali ed artistici, alla messa a disposizione di spazi per svolgere attività con finalità religiose ma anche sociali.

Si organizzano anche attività di catechesi, formazione, adorazione, discernimento, rinnovamento dello Spirito e orientamento vocazionale, particolarmente indirizzate a giovani ed adulti. Alcune Case sono inoltre adibite a luogo di ritiro, incontro e convivenze in collaborazione con Parrocchie, Diocesi, Scuole e/o con la Comunità locale di riferimento.

Formazione per adolescenti



Centro diurno per bambini



Pastorale per giovani



Casa San Giuseppe (VR)



Casa di Formazione - Racaciuni (ROMANIA)

2- Ospitalità.

La casa di Gallio (VI) è una casa per ferie destinata ad un servizio di ospitalità al pari di una struttura ricettiva extralberghiera con una tipologia di clientela variegata che spazia da persone singole, gruppi, famiglie e associazioni.

Le case Oasi Madonna delle Querce di San Mauro (VR), Camposilvano (VR) e Cappadocia (AQ) sono date in autogestione a Parrocchie per attività estive per bambini e ragazzi di diverse età e a gruppi per finalità lucido culturali ma senza lucro.



Attività ludico ricreative



Attività estive per ragazzi



Casa di Camposilvano (VR)



Casa di Gallio (VI)

3- Parrocchia e Ministero.

Attualmente sono 7 le Parrocchie gestite, di cui 6 sono situate in Italia (1 a Roma, 2 a Napoli, 2 a Ferrara, 1 a Lamezia Terme - CZ) ed 1 in Portogallo.

Esse si rivolgono ai propri fedeli prendendosi cura di tutta la pastorale parrocchiale, cioè di

tutto ciò che riguarda la vita e l'attività della comunità. Inoltre, le Parrocchie sono impegnate nell'erogazione di servizi sociali nell'ambito del Territorio in cui collaborano, trattandosi per lo più di contesti precari e poveri.



Pellegrinaggio per le vie del paese



Veglia parrocchiale



Parrocchia Sant'Anna a Capuana (Napoli)



Parrocchia di Primavalle (Roma)

Parrocchia San José - Lisbona (PORTOGALLO)

4- Inclusione sociale e Servizio Civile Universale.

Nei terreni di proprietà e in conduzione dell'Azienda agricola vengono impiegate persone svantaggiate sulla base di Progetto di inclusione e in rete con altri Enti.

E' uno strumento denominato transizione al lavoro che permette a dette persone, in particolare giovani, di crescere. Questa esperienza mette insieme il privato-sociale e alcune aziende del Territorio, in un concetto di **agricoltura solidale**.



Coltivazioni agricole



Si cita pure, come di seguito meglio descritto, il **Servizio civile nazionale e internazionale**, che coinvolge giovani ed adulti offrendo loro un percorso ispirato ai principi della solidarietà, della partecipazione, dell'inclusione e dell'utilità sociale, anche a vantaggio di un potenziamento dell'occupazione giovanile.

Equipe SCN

Si forniscono alcuni numeri in media nell'anno: circa 65.000 fedeli frequentanti assiduamente le attività delle Parrocchie, circa 39.000 gli utenti delle Case di spiritualità ed ospitalità, circa 2.500 gli utenti delle Case per ferie e as-

similate, circa 12 le persone l'anno impiegate con Progetto nelle attività agricole con scopo di inserimento lavorativo e inclusione. Questi numeri si sono ridimensionati con la pandemia in alcune realtà.

Alcune iniziative peculiari

- Answer Silent Know cd. ASK – settimane di vita comunitaria per adolescenti e giovani presso la Casa di Nazareth con l'obiettivo di vivere la quotidianità alla luce della Parola di Dio. È un'esperienza di vita comunitaria con gruppi, di ambo i sessi, in periodo scolastico. In tempo di pandemia le settimane si sono svolte on line presso le proprie abitazioni.
- Nuova evangelizzazione – percorsi per età adulta con incontri non residenziali con l'obiettivo di risvegliare e di rinvigorire il laico come evangelizzatore. Prime iniziative simili si stanno proponendo anche ai giovani.

- La Casa come il Tabor: incontri di preghiera permanente per adulti e famiglie con svolgimento di picchi di preghiera intensi e di forte discernimento personale.
- Scuola iconografica "Abbazia Santa Maria Assunta di Maguzzano" - scuola per la rinascita dell'arte sacra cristiana facente parte di una tappa ecumenica di riconciliazione tra la chiesa cristiana dell'Occidente e d'Oriente.

Settimane comunitarie e convivenze per ragazzi e adulti

**Servizio Civile Nazionale cd. SCU**

La Delegazione Europea ha strutturato un proprio Ufficio Centrale per il Servizio Civile, avente l'obiettivo di essere di supporto al Consiglio di Delegazione nella individuazione delle strategie per l'accompagnamento dei giovani che accoglieremo nelle nostre Case con i progetti che saranno posti in essere.

Il compito di tale servizio è quello di creare una rete di collaborazione e fornire il supporto tecnico necessario alle Aree della Delegazione e alle singole case interessate al Servizio Civile, garantendone l'accompagnamento per la realizzazione e la gestione dei progetti.

Inoltre, in una logica di rete con il territorio, è in grado di offrire partnership ad altri Enti, a noi affini per spiritualità e settori d'intervento, che non abbiano possibilità di accedere al Servizio Civile Universale, con azioni di co-programmazione e co-progettazione rispetto agli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda Europea 2030.

Per l'Anno 2021 sono in corso 4 programmi del Bando Ordinario 2020 nazionale e uno regionale sul Programma Operativo Nazionale - Iniziativa Occupazione Giovani (PON-IOG "Garanzia Giovani") della Regione Sicilia, per un totale di 33 progetti attivi, che coinvolgono complessivamente 259 operatori volontari di Servizio Civile.

Numerose sono le Case della Delegazione Europea coinvolte (Centro Polifunzionale, Casa Madre, Negrar, Termini, Roma e via dicendo).



REALTA' CORRELATE

Associazione Ex allievi: è stata fondata nel 1931 da don Giovanni Calabria. Fanno parte dell'Associazione "tutti coloro che, avendo frequentato a titolo di allievo o ad altro titolo (manutentore, operaio...), una qualsiasi Casa dell'Opera, desiderano mantenerne vivi e operanti, nella loro vita, lo spirito e gli ideali". È presente in Italia con varie sezioni nei luoghi dove nel tempo sono state aperte le Case della Delegazione Europea.

Associazione di Volontariato Francesco Perez: è stata costituita giuridicamente nel 1993 e ha come scopo fondamentale l'attenzione, la solidarietà ed il servizio alla persona umana nelle varie situazioni di sofferenza e di emarginazione, secondo il pensiero e lo spirito calabriano. L'associazione conta un cospicuo numero di volontari che operano all'interno delle realtà calabriane, sparse nelle varie Case della Delegazione Europea.

AREA DISABILITÀ

Le attività dell'Area Disabilità sono quasi interamente gestite dalla Casa filiale denominata Centro Polifunzionale Don Calabria, sita in Verona, via San Marco n. 121.

La sua missione è accogliere e promuovere la persona, intervenendo in modo globale sulle sue necessità, valorizzandone le attitudini e le capacità anche attraverso percorsi personalizzati.

Punti qualificanti del Centro Polifunzionale sono la multi-professionalità, l'integrazione, la

flessibilità e la personalizzazione dei percorsi, la presa in carico globale della persona, la collaborazione ed il raccordo tra i diversi sistemi.

Le persone che operano nell'Area Disabilità fanno parte di una "famiglia di collaboratori": attraverso l'esercizio quotidiano della propria professione, ciascuno è coinvolto nella missione dell'Area, nella promozione del benessere delle persone con disabilità e delle loro famiglie, contribuendo alla mission della Delegazione Europea.



Centro Polifunzionale
Don Calabria (VR)

Centro Polifunzionale
Don Calabria (VR)
Centro medico



Di seguito alcune foto di strutture e attività.

Breve descrizione delle attività e qualche dato

Il Centro Polifunzionale Don Calabria svolge attività di riabilitazione, formazione e riqualificazione professionale, promozione ed integrazione sociale attraverso quattro aree distinte tra loro ma in grado di agire in modo integrato e interconnesso.

1- Riabilitativa.

Le attività riabilitative sono erogate dal Presidio di Riabilitazione extraospedaliera e da due servizi privati: il Centro di Neuropsichiatria e Psicologia Clinica e il Servizio riabilitativo. In quest'ambito, il Centro Polifunzionale propone servizi rivolti a persone con disabilità, congenita ed acquisita, sulla base di piani personalizzati gestiti da equipe multiprofessionali e multidisciplinari. L'attività è effettuata in regime ambulatoriale, diurno e residenziale nel Centro Polifunzionale, a domicilio dell'utente e in contesto extramurale.



2- Sociale.

Il Centro Polifunzionale si occupa altresì di fornire accoglienza diurna e/o residenziale ed altri servizi di aiuto alla persona con disabilità o di sollievo alla sua famiglia, uniformandosi ai principi ed al Carisma di San Giovanni Calabria.

In particolare, adulti con disabilità fisica, intellettuale e sensoriale, talvolta privi del sostegno familiare, possono trovare accoglienza ed ospitalità definitiva o temporanea ed intraprendere percorsi educativi individualizzati. Cinque Centri Diurni accolgono persone adulte con una disabilità psico-fisica di grado medio-grave o gravissima per le quali vengono attivati percorsi occupazionali e di socializza-

zione, laboratori, progetti sportivi e riabilitativi. Due centri diurni, chiamati S.A.O. (Servizio Assistenziale Occupazionale), sono dedicati a persone con disabilità acquisita che, al termine del percorso riabilitativo, non hanno ancora raggiunto un livello di autonomia tale da consentire loro il completo reinserimento attivo nella società.



Infine, con tre Gruppi Appartamento (inseriti nel contesto cittadino urbano) ed una Comunità Alloggio, il Centro offre servizi di residenza, di accoglienza e di gestione della vita quotidiana a persone con disabilità psico-fisica.

3- Formazione Iniziale.

Il Centro di Formazione Professionale (che trova spazio nel contesto del Centro Polifunzionale e ha in utilizzo alcuni spazi didattici nel comune di Bovolone) offrono percorsi formativi a ragazzi in obbligo scolastico che hanno conseguito la licenza media (con particolare attenzione a giovani con certificazione di disabilità e con difficoltà di apprendimento e/o di relazione). I percorsi educativi sono mirati al raggiungimento di qualifiche professionali e alla creazione di un'identità lavorativa professionale autonoma.



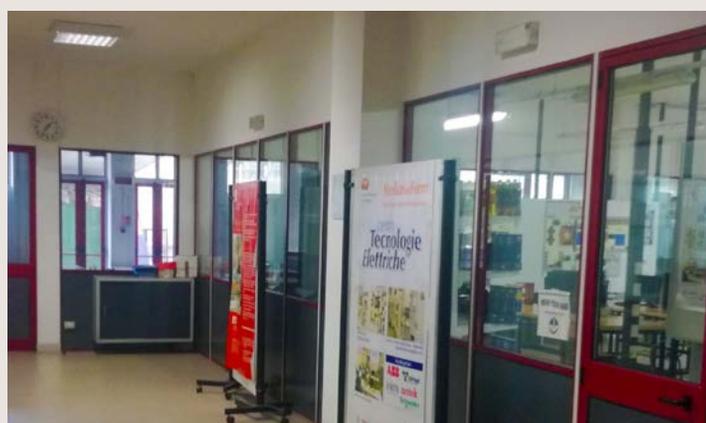
4- Formazione Adulti e Politiche Attive Per Il Lavoro

Il Centro Polifunzionale, per mezzo di Medialabor S.r.l e del Servizio di Formazione per Imprese e per Adulti, svolge la propria attività a servizio di lavoratori, persone con disabilità, persone inoccupate e disoccupate appartenenti alle categorie dello svantaggio, proponendo un'offerta formativa e di accompagnamento finalizzata all'inserimento lavorativo: i percorsi formativi, individuali e di gruppo, possono essere erogati anche nell'ambito di specifici progetti finanziati da enti pubblici e privati del territorio. Si svolgono, inoltre, attività di consulenza ad Aziende ed altri Enti del territorio.



Di seguito vengono forniti alcuni dati riferiti al 2020 utili a descrivere le dimensioni dell'attività del Centro Polifunzionale negli ambiti descritti:

- **Servizi Riabilitativi:** 73.914 terapie effettuate, 2.887 persone prese in carico
- **Servizi Sociali:**
 - 47 utenti in carico al SAO (Servizio Assistenziale Occupazionale),
 - 90 utenti accolti nei Centri Diurni,
 - 25 utenti residenti nei Gruppi Appartamento,
 - 12 utenti ospiti della Comunità Alloggio
- **Servizi formativi per ragazzi:**
 - 181 allievi presso gli spazi didattici nel comune di Bovolone (VR) – Comparto alberghiero,
 - 27 allievi presso il Centro Polifunzionale – Comparto lavorazioni artistiche
- **Servizi formativi per adulti e servizi per il lavoro:**
 - 424 utenti di Medialabor,
 - 1.527 utenti del Servizio di Formazione per Imprese e per Adulti.



Medialabor S.r.l.



Centro Formazione Professionale - Bovolone (VR)



REALTA' CORRELATE

MEDIALABOR SRL.

Si tratta di una struttura che si pone al servizio dei giovani e degli adulti per garantire una piena partecipazione alla vita lavorativa e sociale della comunità. Eroga i servizi di orientamento professionale, valutazione ed empowerment delle capacità lavorative, ricerca di aziende, tirocini, monitoraggio delle assunzioni a lungo termine, interventi per il mantenimento del posto di lavoro, consulenza alle aziende sul benessere e la prevenzione dei rischi stress lavoro-correlati (Disability management).

Fondazione "OPERA DON CALABRIA- DON LUIGI PEDROLLO".

Tale ente è stato fondato con lo scopo di essere un punto di riferimento per le famiglie che desiderano affrontare le prospettive di accoglienza per i propri figli con disabilità e per garantire la cura e la tutela di persone con disabilità con necessità di accoglienza residenziale e di servizi di assistenza. La Fondazione si impegna, attraverso iniziative e progetti finalizzati al "dopo di noi", a individuare le migliori soluzioni che possano garantire alla persona non autosufficiente un "Progetto di vita" nel rispetto della sua identità, della sua storia personale e dei suoi desideri in contesti abitativi accoglienti e familiari. I principali servizi offerti dalla Fondazione sono: il progetto distanziamento, l'accoglienza residenziale, l'assistenza personale domiciliare, l'assistenza infermieri-

stica domiciliare, la supervisione psichiatrica, il servizio di assistenza sociale, la presa in carico da parte del Centro di Riabilitazione con il piano di trattamento, la formazione di amministratori di sostegno, lo studio di soluzioni abitative diverse per persone con disabilità non grave.

Reti di collaborazione:

Le reti attivate dall'Area Disabilità hanno forte valenza territoriale: il Centro Polifunzionale collabora con una varietà di soggetti che in diversa misura sono coinvolti nei progetti e nelle attività svolte dal Centro. A titolo esemplificativo è utile citare: Pediatri e Medici di Medicina Generale, Settori sociali e sanitari Azienda ULSS 9 Scaligera, Regione Veneto, Provincia di Verona, Comuni della Provincia di Verona, Enti strutture sanitarie - sociosanitarie e sociali territoriali - ospedalieri e universitari, INAIL Verona, Istituti Comprensivi di Verona e Provincia (e territori limitrofi), Ufficio Scolastico Provinciale (MIUR) e Comitato per l'orientamento scolastico provinciale (COSP), Fondazioni (Just, Cariverona, San Zeno), Ceod del territorio, Associazioni di volontariato ("Una vita a colori", "Fr. F. Perez"), ditte esterne per commesse, Altri enti del territorio per gite e soggiorni, FICIAP e FORMAVENETO, Confcooperative, Legacoop, Adoa, ARIS, Associazioni di categoria in ambito turistico-alberghiero, Ordine dei Medici - delle professioni sanitarie e degli infermieri, Veneto Lavoro - U.O. Collocamento Mirato e Centri per l'Impiego, Cooperative e società di promozione lavoro, Confindustria, Aziende private, Servizi SIL ULSS.



AREA SOCIALE E FORMATIVA

L'Area Sociale e Formativa presente su Verona, Mantova, Ferrara, Cento (FE), Roma, Afragola (NA), Palermo e Termini Imerese (PA).

Persegue finalità di solidarietà sociale e di promozione della persona e si rivolge alle persone di minore età e adulte affinché raggiungano una propria autonomia e dignità, indipendentemente dalla condizione personale, familiare e sociale di disagio e sofferenza che vivono.

Attraverso una presa in carico globale ed integrata, l'Area si impegna a valorizzare le attitudini e le capacità nella prospettiva dell'autonomia, della tutela, della promozione e dell'inclusione sociale. Si rivolge prevalentemente alle persone più povere ed emarginate a causa della loro condizione sociale.

Di seguito alcune foto di strutture e attività.

*Casa San Benedetto
Sede di Via Vicolo Pozzo (VR)*



Città del ragazzo (FERRARA)



Casa San Francesco (PALERMO)



Il Collegino (ROMA)

Casa di Accoglienza (PALERMO)

Breve descrizione delle attività e qualche numero

In relazione ai cambiamenti sociali, ai contesti storici e territoriali e allo sviluppo dei sistemi di protezione sociale, realizza attività e servizi nei seguenti ambiti principali:

- 1 *accoglienza di persone di minore età e adulte in situazioni di fragilità, con percorsi di accompagnamento, sostegno, cura, reinserimento sociale e di soddisfacimento di bisogni anche primari;*
- 2 *tutela e protezione di persone in condizioni di marginalità e disagio*
- 3 *prevenzione e cura del disagio, della devianza, delle dipendenze, delle povertà educative, delle marginalità;*
- 4 *assistenza e cura della salute mentale;*
- 5 *istruzione e formazione professionale, servizi per la transizione e inserimento al lavoro;*
- 6 *inclusione socio-lavorativa;*
- 7 *promozione del welfare capacitante di ogni persona, indipendentemente dalla condizione sociale, giuridica, economica e culturale;*
- 8 *promozione di una cultura dell'inclusione.*



Centro di ascolto per stranieri

In considerazione della dislocazione territoriale dell'Area, delle multiformi e variegata attività svolte, la rendicontazione per l'anno del 2020 verterà il focus sui seguenti ambiti di intervento – estremamente aderenti all'attuale tessuto sociale: **la tutela minorile e le emergenze sociali** e particolarmente quanto svolto nelle Case di Verona, Roma, Palermo e Termini Imerese (PA).



Mensa sociale

Per la **tutela minorile**, i servizi di accoglienza sono presenti a Verona/Mantova e Termini Imerese/Palermo per un totale di 9 Servizi e per l'anno 2020 hanno usufruito del servizio un centinaio di minorenni tra nuovi ingressi e uscite anticipate.

A Verona/Mantova sono 6 strutture:

- Comunità Educativa "San Benedetto" per minori (12 -17 anni) – Verona. Per un massimo **8 minori**.
- Comunità Educativa "Sant'Agata" per minori (15 - 7 anni) – Verona. Per un massimo **8 minori**.
- Comunità Educativa "CaSelle" per minori (12 – 17 anni) – Caselle – Verona. Per un massimo **8 minori**.
- Comunità Educativa "San Francesco" per minori con provvedimenti giudiziari (15 - 18 anni) – Verona. Per un massimo **8 minori**.
- Casa Famiglia "Manitos de Angel" per minori (6 - 15 anni) – Legnago – Verona. Per un massimo **6 minori**.
- Comunità Educativa "San Giovanni Calabria" per minori (15 – 17 anni) – Mantova. Per un massimo **10 minori**.



In alcune strutture sono riservati 3/4 posti ai minorenni segnalati dal Servizio tutela minorenni del territorio. Tutte le strutture sono aperte 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno.

Attività in comunità educativa

A Termini/Palermo sono 3 strutture:

- n. 1 Comunità Alloggio "Don Calabria" a Termini Imerese, per minorenni (14 – 18 anni) per un massimo di **10 minori**, 3/4 posti riservati al Centro Giustizia Minorile.
- n. 1 Comunità Alloggio "Casa Federica" a Palermo, per minorenni (14 -18 anni) per un massimo di **9 minori**.
- n. 1 Comunità Alloggio "Equip'agio", per minorenni (14-18 anni), per un massimo di **9 minori**. Per ragazzi portatori di problematiche collegate al disagio psichico, invii da Neuropsichiatria Infantile e Salute Mentale.

Tutte le strutture sono aperte 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno.

Per le emergenze sociali, i servizi gestiti dall'Area a Roma e Palermo offrono ad una utenza adulta, prevalentemente senza dimora, pasti, docce e vestiti, accoglienza notturna e servizio di orientamento.

Nello specifico a Roma si tratta di:

- n. 1 servizio di mensa sociale per n. 116 accessi giornalieri, per un totale anno di n. 42.000 pasti erogati;
- n. 1 progetto per l'erogazione del servizio di sostegno sociale e pasti a domicilio in tre municipalità della città Metropolitana di Roma per n. 120 pasti giornalieri, incrementati durante il periodo di emergenza epidemiologica di ulteriori 60 pasti, per un totale annuo di 64.800 pasti.
- n. 1 progetto per l'erogazione del servizio di accoglienza diurna a bassa soglia (H4 e H9) per persone in condizioni di marginalità sociale nei mesi di maggiore necessità sia nella stagione invernale (dicembre-marzo) che estive (giugno-settembre). Il servizio eroga docce, fornitura di kit per igiene personale, vestiario, merenda (H4) e/o pranzo (H9). Gli accessi registrati nel 2020 sono pari a n. 24.000 (media giornaliera di n. 100 accessi per n. 8 mesi di attività).

Nello specifico a **Palermo** si tratta di:

- n. 1 Servizio a bassa soglia – Dormitorio di I livello. Presenze totali per l'anno 2020 (marzo-luglio): n. 7.296 di n. 4.736 notturne e n. 2.560 diurne.
- n. 4 Poli di Accoglienza diurna e notturna. Media giornaliera di accessi n. 237 per un totale annuo di n. 46.638 presenze di cui n. 24.575 notturne e n. 22.063 diurne.
- n. 1 Sportello di orientamento e informazione (residenza virtuale, consulenza legale, orientamento ai servizi). Per l'anno 2020 si sono registrate n. 139 istanze pervenute ed evase.
- Progetto Accompagnamento all'Autonomia Abitativa (housing First). Per n. 4 nuclei familiari è stato erogato un servizio di tutoraggio, accompagnamento per la riacquisizione dell'autonomia e orientamento personalizzato.



Emergenza in strada



Avviamento al lavoro



Laboratorio di formazione



Progetto educativo

REALTA' CORRELATE E PROGETTI DI COOPERAZIONE

ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA.

Associazione di diretta emanazione della Congregazione, è presente nelle sedi Verona, Ferrara e Termini Imerese (PA). Svolge attività di formazione professionale accreditata e accompagnamento al lavoro di adulti, giovani, persone con disabilità, categorie vulnerabili e minorenni in obbligo formativo. Attività caratteristica: Politica attiva del lavoro.

COOPERATIVA SOCIALE RIGENERAZIONI ONLUS.

Cooperativa con sede a Termini Imerese (PA) nata nel 2016 da esperienze condivise con altre associazioni. È attuatrice del progetto con marchio "Cotti in Fragranza", laboratorio per la preparazione di prodotti da forno di alta qualità, all'interno dell'Istituto Penale per Minorenni Malaspina di Palermo. In corso vi è un grande progetto di strutture ricettive con bistrò e co-oking class con progetti sociali. Collabora con enti della realtà veronese.

Si propone come scopi principali l'integrazione di persone svantaggiate, la promozione sociale con attenzione ai bisogni del territorio e del contesto sociale e culturale di riferimento. La cooperativa si ispira ai principi di legalità, di rispetto dei diritti della persona e di giustizia sociale.

PROGETTO ESPERANZA IN REPUBBLICA DOMINICANA.

La Delegazione Europea per il tramite dell'Area sociale e formativa in collaborazione con l'Associazione Progetto Speranza promuove e sviluppa le attività e i servizi di accoglienza, tutela, inclusione per minorenni e giovani a Boyà, Provincia di Monte Plata ed in altre località della Repubblica Dominicana, sostenute anche dalla beneficenza raccolta presso privati, Società ed Enti diversi.

FONDAZIONE CARITATEVOLE SAN GIOVANNI CALABRIA UCRAINA.

La Delegazione Europea per il tramite dell'Area sociale e formativa e dell'Ospedale di Negrar in collaborazione sostiene la Fondazione caritatevole per le attività a Charkiv di un servizio diurno di assistenza psicologica e sociale per bambini e adolescenti profughi in seguito al conflitto in corso.

Reti di collaborazione:

Le reti attivate dall'Area sociale e formativa hanno una specifica valenza locale/territoriale: ogni singola casa attiva partnership sia con amministrazioni che realtà di terzo settore a valenza regionale e interregionale.

La capacità a livello nazionale si esprime con l'attivazione di collaborazioni con Ministeri/ Dipartimenti Governativi e EETTS a valenza nazionale (ad esempio CNCA, Unicef, Autorità Garante Infanzia e Adolescenza).



Comunità tutelare: area bimbi piccoli e centro educativo prima infanzia - Boya, Santo Domingo (REPUBBLICA DOMINICANA)

Strategie e politiche

Politiche di gestione

Nel processo di riorganizzazione della Delegazione Europea in "Aree di gestione" si sono avviati percorsi formativi trasversali che abbiano lo scopo di far conoscere gli orientamenti generali, che nascono dalla Congregazione e dal suo Casante, e riconoscersi così all'interno di un contesto carismatico come espressione di un unico mandato ad essere "profezia per i tempi attuali".

Lo sforzo è stato quello di strutturare dei processi che non fossero legati alle persone ma che si fondassero su un piano carismatico e valoriale condiviso, a partire dal quale ciascuno, con le proprie competenze e i propri ruoli, potesse trovare il senso della propria presenza ed appartenenza ad un Progetto.

Allo scopo la Delegazione Europea redige ogni triennio un Piano di Gestione che ha l'obiettivo di guidare le azioni delle Case e dei suoi organi attraverso l'illustrazione degli obiettivi di breve, medio e lungo termine e delle modalità operative con cui essi saranno perseguiti.

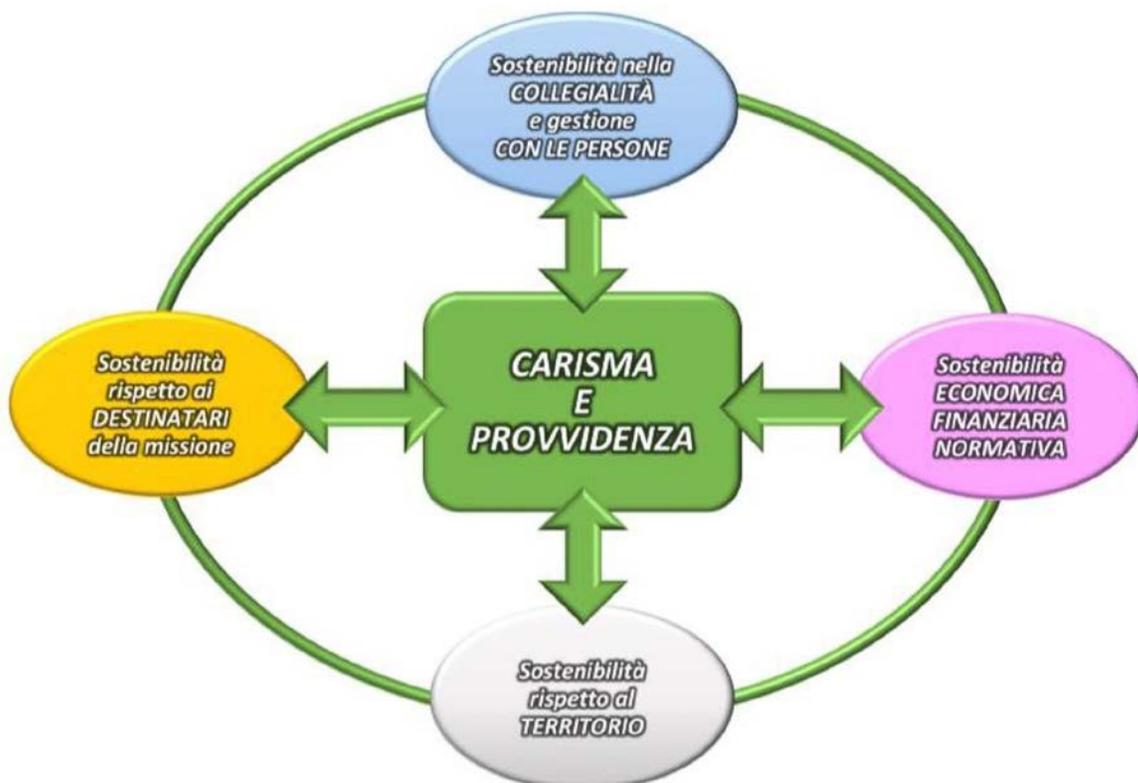
Oggi il richiamo è al Piano di Gestione 2021-2023 strettamente legato agli altri documenti di indirizzo istituzionale e gestionale della Congregazione (lettere del Casante, i documenti ed i sussidi dell'Amministrazione generale e della Delegazione Europea).

Il filo conduttore degli obiettivi generali che la Delegazione si propone di raggiungere è quello della sostenibilità, intesa sia come espressione e manifestazione della Provvidenza, sia come equilibrio fra diversi aspetti operativi che sono strategici per garantire la possibilità di testimoniare il carisma oggi.

Gli obiettivi operativi pienamente aderenti alla mission e al carisma dell'Opera sono definiti con specifica attenzione all'ambiente esterno, inteso come il Territorio/Istituzione e i destinatari della missione (utenti, pazienti), ed alle risorse interne disponibili e quelle potenziali.

Gli stessi obiettivi infine sono intercalati nel contesto economico finanziario e normativo che attiene alla Delegazione. L'impegno è dunque volto alla ricerca dell'equilibrio tra le diverse sostenibilità, l'equilibrio tra il singolo obiettivo e tutti gli obiettivi, ossia un modello di gestione sostenibile secondo i principi Calabriani.

Modello di gestione calabriana sostenibile



Sostenibilità nella collegialità e gestione con le persone

- Implementare il metodo di gestione collegiale dell'Opera

Sostenibilità economica - finanziaria - normativa

- Ricercare l'equilibrio tra la sostenibilità economico finanziaria e normativa per una gestione efficace ed efficiente

Sostenibilità rispetto ai destinatari della Missione

- Ascoltare e valutare i bisogni e le richieste dei destinatari della Mission, con peculiare attenzione verso le fasce svantaggiate.
 - Fornire prestazioni e servizi mirati, innovativi e di qualità.

Sostenibilità rispetto al Territorio

- Dialogare e collaborare attivamente con le realtà presenti nel territorio.
- Condividere progetti/iniziative e sfruttare le sinergie che derivano dal rapporto con gli enti pubblici e/o privati.
- Valutare se le necessità già rilevate sono ancora presenti e interrogarsi rispetto ai "nuovi bisogni".

Le ben note vicende provocate dalla pandemia Covid-19 hanno posto la Delegazione nella condizione di dover provvedere ad una nuova pianificazione delle attività nel nuovo scenario che si presentava. Per conseguire la finalità di rimanere fedeli alla nostra mission, si sono altresì evidenziati 4 ambiti di attività, omogenei e trasversali alle Aree:

- Comunicazione
- Sostenibilità
- Governance
- Innovazione



Politiche di sviluppo e miglioramento nel "mutato" scenario economico-sociale

Confermando l'estrema attualità del modello di gestione sostenibile (ergo 4 sostenibilità), l'incrocio degli ambiti di attività (ergo comunicazione, sostenibilità, governance, organizzazione) con le due attenzioni fondamentali che abbiamo rilevato, bisogni della persona e

bisogni dell'organizzazione, ci permette di inquadrare obiettivi e azioni sostenibili da conseguire. Questo percorso non si sostituisce ai processi di gestione delle Aree e agli organismi che ne regolano lo sviluppo (Consigli di Direzione, Consigli di Area, ecc.) ma rafforza e coordina meglio le risorse da mettere in campo.

	Comunicazione e sostenibilità	Governance e organizzazione
Attenzione alla persona	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Accompagnamento all'autonomia e dignità: sostegno al reinserimento e inclusione socio-lavorativa</i> • <i>Sviluppo dei valori d'impresa sociale</i> • <i>Progetto per le Case dell'Area Istituzionale</i> • <i>Impegno per la sostenibilità ambientale e inizio del percorso per la promozione dell'ecologia integrale.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Risposta alle situazioni di precarietà esistenziale: Minori, Marginalità Adulti, Migranti, Disabilità, disagio psichico, Dipendenze</i> • <i>Sostegno alla dignità e al miglioramento della qualità di vita dell'anziano e della persona sola in genere</i> • <i>Accompagnamento e coinvolgimento dei giovani</i> • <i>Sostegno alla famiglia in tutte le situazioni di ferita nella comunione e stabilità</i>
Attenzione all'organizzazione	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Piano di comunicazione</i> • <i>Relazione di Missione</i> • <i>Linee guida della formazione, ai diversi livelli</i> • <i>Promuovere l'equilibrio economico-finanziario della Delegazione e delle Case</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Adeguamento Enti Terzo Settore</i> • <i>Sistema informativo interno</i> • <i>Potenziamento delle competenze dell'Ufficio Tecnico Amministrativo</i> • <i>Coordinamento della Progettazione</i>

Politica di gestione dei rapporti con i collaboratori

Massima attenzione e cura viene prestata nella gestione dei rapporti con i collaboratori (siano essi dipendenti o lavoratori autonomi o volontari) che prestano servizio nelle diverse sedi operative della Delegazione Europea.

Le persone che operano fanno parte di una sola grande "famiglia di collaboratori": attraverso l'esercizio quotidiano della propria professione, ciascun collaboratore è coinvolto nella missione dell'Area, cioè quella di promuovere una efficiente ed efficace assistenza alle persone, alle loro famiglie e di incentivare le attività con le persone con disabilità, con problematiche sociali, con necessità spirituali e bisogni in genere.

Per ciò che attiene i collaboratori il sussidio "Gestione con le Persone" elaborato dall'Amministrazione Generale della Congregazione ha delineato le linee guida di riferimento; la Delegazione ha cercato di farne diffusione in tutta la realtà calabriana affinché ne sposasse-

ro principi e finalità e lo facessero proprio.

La gestione con le persone trova il suo focus sulle competenze: le conoscenze, le attitudini, le abilità, i valori e la spiritualità.

Queste cinque competenze devono essere considerate dal momento dell'instaurazione della collaborazione, della formazione e della verifica del collaboratore calabriano.

La formazione è un elemento molto importante per il successo dell'organizzazione; è intesa come la creazione nell'ambiente di lavoro di un clima educativo propizio alla crescita tecnica, relazionale e spirituale.

I nostri principi sono: la valorizzazione della persona, la solidarietà, la gratuità, il servizio, la disponibilità e il lavoro svolto con dedizione e piacere.

Le attività di formazione sono finalizzate a supportare la Delegazione nell'implementazione della sua missione e della sua visione all'interno delle attività di tutti i settori organizzativi come evidenziato.

Il medesimo spirito di famiglia, senso di appartenenza, di mutuo apprendimento, di fiducia

viene prestato nella gestione delle persone che prestano servizio a titolo volontario. Tutti i volontari sono iscritti all'Associazione di Volontariato Francesco Perez di ispirazione della Congregazione con sede in Via San Zeno in Monte 23 in Verona e nelle sue sedi periferiche. Essi cooperano nelle attività della Delegazione Europea nelle sue diverse ubicazioni con attività di segretariato, di pulizia e ri-

ordine, di ufficio, di attività sociali e tanto altro come già richiamato nei capoversi precedenti. Per ciò che attiene l'Area Disabilità, è utile menzionare anche l'Associazione "Una vita a colori", nata, grazie all'iniziativa di un gruppo di familiari e di volontari per offrire alle persone disabili del territorio opportunità per il loro tempo libero.

CHI LAVORA CON NOI	INTERESSE PRINCIPALE	INIZIATIVE PRINCIPALI
Collaboratori (dipendenti e lavoratori autonomi)	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Continuità lavorativa</i> • <i>Crescita professionale</i> • <i>Coinvolgimento nella mission istituzionale</i> • <i>Coinvolgimento nei processi di problem solving</i> • <i>Efficacia lavorativa</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Cura dei percorsi di carriera del personale, attraverso colloqui di rilevazione, orientamento</i> • <i>Iniziative di formazione tematica, tecnica e specialistica</i> • <i>Momenti di studio collettivo su tematiche di interesse generale e scambio di buone prassi</i> • <i>Gruppi di lavoro multidisciplinari</i> • <i>Avviamento di programmi formativi e informativi</i> • <i>Partecipazione a iniziative di settore (convegni, conferenze, attività di rete)</i> • <i>Riunioni di équipe e di supervisione</i> • <i>Affinamento di strumenti di management, progettazione, programmazione, reportistica a tutti i livelli</i> • <i>Impegno per la creazione di un clima interno che permetta di lavorare per obiettivi e di raccogliere sfide</i> • <i>Avviamento per la sperimentazione dello Smart working per alcuni ruoli</i> • <i>Webinar di approfondimento.</i>
Volontari	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Coinvolgimento nella mission istituzionale</i> • <i>Senso di utilità</i> • <i>Crescita delle capacità professionali</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Coinvolgimento in attività adeguate alle aspettative e alla qualificazione posseduta</i> • <i>Coinvolgimento a momenti di incontro su temi carismatici.</i>



Esercizi spirituali guidati dal Casante

Attività di formazione

Si riportano di seguito i principali programmi e eventi formativi trasversali o tipici di Area.

	Area Istituzionale	Area Disabilità	Area Sociale e Formativa
DI PRIMO LIVELLO Formazione Generale	<i>Secondo la normativa vigente e obblighi legislativi (Salute e Sicurezza sul lavoro D.lgs. 81/2008, HACCP, privacy).</i>		
DI SECONDO LIVELLO Formazione Tecnica e Specifica di settore	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo dei temi della relazione di missione • Corsi di aggiornamento su tematiche gestionali, contabili e fiscali • Management (gestione servizi) • Formazione SCU 	<ul style="list-style-type: none"> • Equipe tecnico professionali su percorsi diagnostici- terapeutici • Approfondimento e sviluppo di tecniche per la comunicazione aumentativa • Strategie comunicative per la gestione del conflitto e la mediazione nei servizi alla persona • Supervisione e consulenza psicologica nelle equipe educative e di lavoro • Sviluppo di strumenti multimediali per la didattica • Strategie didattiche ed educative nella gestione delle relazioni all'interno del gruppo • Gestione dei colloqui con le famiglie • Miglioramento gestionale e delle risorse umane in ambito giuridico/ amministrativo, amministrativo, fiscale e giuslavoristico • Perfezionamento nell'utilizzo di strumenti informativi e della lingua inglese • Esperienze di condivisione con altri servizi per favorire il benchmarking • Sviluppo dei temi della relazione di missione e dell'Etica di impresa • Formazione SCU • Obblighi normativi D.lgs. 231/01 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo dei temi della relazione di missione e dell'Etica di impresa • Corsi di aggiornamento su tematiche gestionali, contabili e fiscali • Management (gestione servizi) • Equipe psicoeducative (ruolo e funzioni di educatori, psicologi, strumento di relazione) • Equipe docenti/formatori (es. modalità didattiche) • Normative regionali di accoglienza e gestione servizi • Strumenti per la relazione educativa (es. PEI, Leadership, comunicazione) • Formazione SCU • Obblighi normativi D.lgs. 231/01
Formazione Carismatica e Spirituale	<i>Eventi di formazione per laici, religiosi (es. riunioni equipe, esercizi spirituali, di pastorale, discernimento)</i>		
Formazione sui principi di gestione calabriana	<i>Eventi di formazione per laici, religiosi (es. incontro dei gestori calabriani)</i>		



Alcuni momenti formativi



Strategie e politiche per lo sviluppo sostenibile

	Obiettivo	Azione	Area
	Sradicare la povertà in tutte le sue forme e ovunque nel mondo	Progetti di inclusione lavorativa e sociale per fasce di popolazione svantaggiata o con disabilità	Tutte
	Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare l'alimentazione e promuovere l'agricoltura sostenibile	Programmi di trattamenti biologici nella coltivazione dei campi da parte dell'Azienda Agricola	Istituzionale
		Attivazione di servizi per il soddisfacimento di bisogni primari, quali cibo, vestiti, cura personale, alloggio.	Sociale e Formativa
	Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età	Mission del Centro Polifunzionale don Calabria Progetto Sport 4 all Progetto Quality of Life 4 All Centri Diurni per persone con disabilità congenita ed acquisita	Disabilità
	Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti	Mission dell'Organismo di Formazione Mission di MediaNetForm e Medialabor Progetto Work 4 All Laboratorio di Formazione Permanente per Operatori Mercato del Lavoro (OML) Formazione specifica di aggiornamento per i docenti in collaborazione con il mondo universitario. In particolare: a. utilizzo delle tecnologie multimediali b. strategie didattiche ed educative per la gestione di allievi con disabilità c. metodologie pedagogiche e didattiche alternative alle lezioni frontali	Disabilità
		Azioni di lotta alla dispersione scolastica e di prevenzione del disagio e della devianza minorile	Sociale e Formativa
	Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze	Organizzazione del lavoro – part time (conciliazione tempi di vita e lavoro)	Tutte
	Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione e il lavoro dignitoso per tutti	Obiettivi di sostenibilità nella programmazione annuale Controllo di gestione	Tutte
	Costruire un'infrastruttura resiliente, promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e sostenere l'innovazione	Progetto "Percorsi riabilitativi con strumentazione robotica e tele riabilitazione in pazienti neurologici"	Disabilità
	Ridurre le disuguaglianze all'interno dei e fra i Paesi	Utenza con provenienza e cittadinanza straniera	Tutte

	Obiettivo	Azione	Area
11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI 	<i>Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili</i>	<i>Gruppi appartamento per persone con disabilità nel contesto territoriale</i> <i>Progetti di vita indipendente</i> <i>Progetto Friendly beach</i>	<i>Disabilità</i>
		<i>Azione di animazione territoriale per la promozione di Welfare Sociale, di Comunità Educante e di Inclusione/Integrazione di persone straniere</i>	<i>Sociale e Formativa</i>
12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI 	<i>Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili</i>	<i>Cogeneratore di energia (Centro Polifunzionale) impianto fotovoltaico (Casa di Roma)</i>	<i>Disabilità - Sociale e Formativa</i>
13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO 	<i>Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le loro conseguenze</i>	<i>Cogeneratore di energia e/o impianto fotovoltaico</i>	<i>Disabilità - Sociale e Formativa</i>
		<i>Riciclo della carta con il supporto di laboratori di attività per persone con disabilità</i>	<i>Disabilità</i>
		<i>Interventi strutturali con risparmio energetico (pompe di calore, coibentazioni, materiali isolanti, serramenti coibentati).</i>	<i>Istituzionale - Sociale e Formativa</i>
16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE 	<i>Promuovere società pacifiche e inclusive orientate allo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli</i>	<i>Partecipazione al Servizio Civile Universale</i>	<i>Tutte</i>
		<i>Codice Etico</i>	<i>Disabilità</i>
		<i>Modello organizzativo di gestione e controllo (d.lgs. 231/2001)</i>	<i>Disabilità - Sociale e Formativa</i>
17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI 	<i>Rafforzare le modalità di attuazione e rilanciare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile</i>	<i>Reti di collaborazione sul territorio</i>	<i>Tutte</i>

Governance ed organizzazione

L'Organismo massimo per tutti gli aspetti amministrativi e di governo della Congregazione dei Poveri Servi è il Consiglio Generale, che rimane in carica per un sessennio (attualmente: 2014-2020). L'emergenza sanitaria ha visto lo slittamento del XII Capitolo Generale, sicché ad oggi il Consiglio Generale rimane ancora composto da:

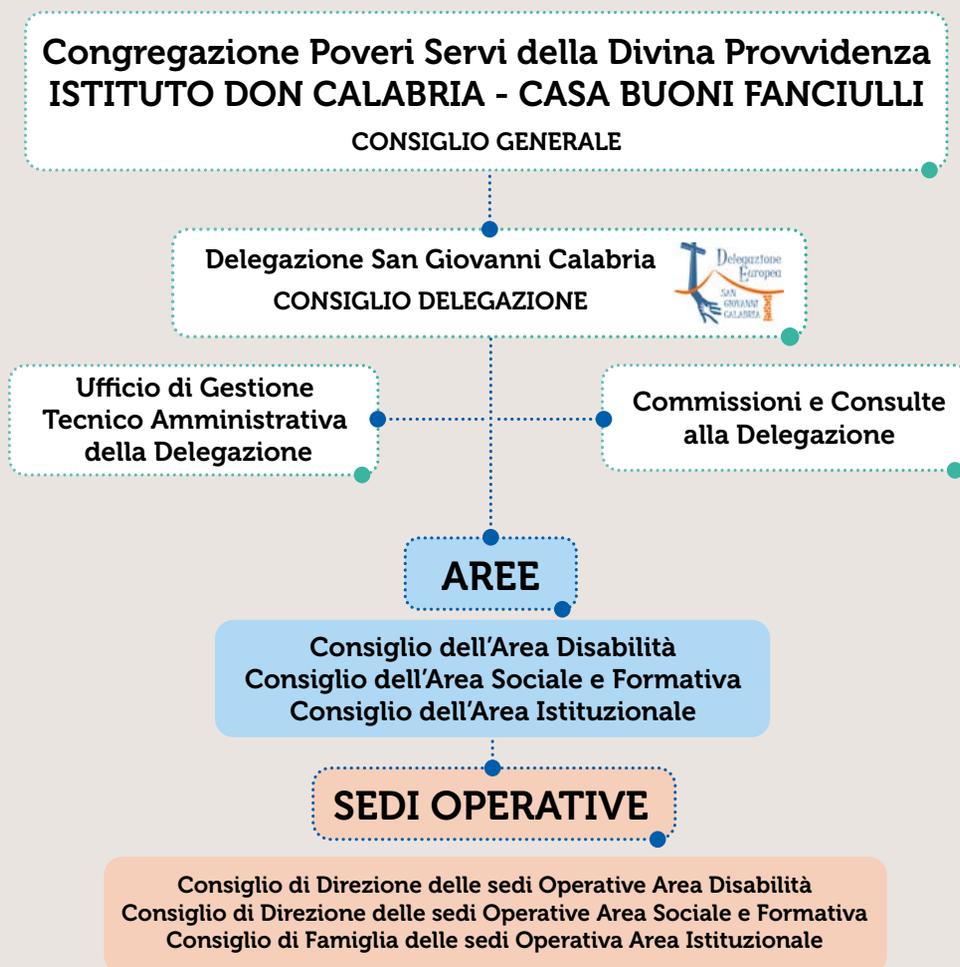
- **Padre Miguel Tofful**
(Consigliere - Casante e Superiore Generale)
- **Don Luciano Squizzato**
(Consigliere - Vicario Generale)
- **Don Abraham Odalany**
(Consigliere)
- **Fr. Gedovar Nazzari**
(Consigliere - Economo Generale)
- **Fr. Matteo Rinaldi**
(Consigliere - Segretario generale e Legale rappresentante dell'Ente)

Il Consiglio Generale della Congregazione si avvale per la Delegazione Europea del Consiglio di Delegazione per esercitare le proprie prerogative nelle già citate aree di intervento (istituzionale, disabilità, sociale e formativa).

Il Consiglio di Delegazione rimane in carica un triennio (attualmente 2017-2020) in prorogatio a seguito del Covid 19 per slittamento del Capitolo Generale. I membri del Consiglio di Delegazione sono:

- **Don Ivo Pasa** (Consigliere - Delegato)
- **Fr. Andrea Bennati** (Consigliere - Economo)
- **Don Gustavo Lissa** (Consigliere)
- **Don Massimiliano Parrella** (Consigliere)
- **Fr. Lino Busi** (Consigliere - Segretario)

Di seguito si evidenzia l'organigramma generale della Delegazione. Si segnala inoltre che ciascuna Area di intervento ha sviluppato al suo interno un proprio organigramma e funzionigramma come disciplinato dal Regolamento Amministrativo approvato nel 2019 per la Delegazione.



Al fine di perseguire al meglio le proprie azioni e obiettivi, la Delegazione Europea nel suo percorso di sviluppo si è dotata di una struttura organizzativa che è andata implementandosi nel corso dello scorso sessennio, a mano a mano che si manifestava la necessità di strutturare meglio organismi, uffici e servizi funzionali alla luce della nuova complessità che si è andata creando.

Dal 2019 la Delegazione applica - ad uso interno - il "Regolamento di attuazione amministrativa" che:

- disciplina i rapporti amministrativi e di governo della Congregazione con l'Amministrazione della Delegazione Europea,
- chiarisce la struttura organizzativa della Delegazione Europea.

La tabella che segue presenta l'attuale funzionigramma della Delegazione, alcune funzioni sono strutturate altre solo parzialmente o in via di configurazione:

FUNZIONI STRATEGICHE	• FUNZIONI TECNICHE E AMMINISTRATIVE
<ul style="list-style-type: none"> • CONSIGLIO DI DELEGAZIONE • UFFICIO PER LA PASTORALE VOCAZIONALE, LA PRIMA FORMAZIONE E LA FORMAZIONE PERMANENTE • CONSULTA DEI SUPERIORI DI COMUNITÀ • CONSIGLIO DELLA FAMIGLIA CALABRIANA • CONSIGLIO DEI GESTORI CALABRIANI • CONSULTA DEI LAICI COLLABORATORI • CONSULTA DEI GRUPPI E ASSOCIAZIONI CALABRIANE 	<ul style="list-style-type: none"> UFFICI DI GESTIONE TECNICA AMMINISTRATIVA DELLA DELEGAZIONE • CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE DELLE AREE DI GESTIONE • CONSIGLI DI DIREZIONE (o CONSIGLI DI FAMIGLIA) DELLE SEDI OPERATIVE • COMMISSIONE ECONOMICA DI DELEGAZIONE • SEGRETERIA DI DELEGAZIONE • UFFICIO DI COMUNICAZIONE DI DELEGAZIONE • UFFICIO CENTRALE PER IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE • UFFICIO PROGETTI DI DELEGAZIONE • UFFICIO DI PASTORALE

Sistema di gestione dei rischi e certificazioni

In questo paragrafo si desidera delineare e spiegare quali sono gli strumenti, i sistemi, le norme e le procedure di cui la Delegazione si è dotata per una conduzione della propria attività che sia sana e coerente con i principi fondamentali a cui essa stessa si ispira.

Tale sistema si stanZIA nell'applicazione delle seguenti procedure che descriveremo per Area o per sezione trasversale secondo il contesto.

1. Accredamenti, certificazioni e autorizzazioni

Per l'Area disabilità

Il Centro Polifunzionale Don Calabria ha ottenuto l'autorizzazione all'esercizio (ai sensi della L.R. 16/8/2002, n. 22), provvedimento necessario ad una struttura per l'esercizio della propria attività, per i seguenti servizi sanitari e sociosanitari: il Presidio di Riabilitazione extraospedaliera, il Centro di Neuropsichiatria, il Servizio Riabilitativo, i Centri diurni e i SAO. Le autorizzazioni all'esercizio hanno validità quinquennale.

Alcuni di questi servizi hanno ottenuto l'Accreditamento istituzionale, rilasciato con delibera regionale, per i Centri diurni (Ceod e SAO) e per il Presidio di Riabilitazione, il quale è anche struttura accreditata al rilascio di certificazione per la diagnosi dei disturbi specifici dell'apprendimento (DSA). L'accreditamento istituzionale per le strutture sanitarie e sociosanitarie, che ha validità triennale, è una condizione necessaria per poter erogare attività per conto e a carico del sistema sanitario e sociosanitario pubblico.

Fra le attività che fanno capo alla Fondazione Opera Don Calabria – Don Luigi Pedrollo, anche la Comunità Alloggio "La Nostra Casa" è un servizio sociosanitario autorizzato all'esercizio ed accreditato ai sensi della L.R. 22/02.

L'Organismo di Formazione (Giovani e Adulti) è accreditato dalla Regione Veneto per la Formazione superiore e continua ai sensi della DGR 2120 DEL 2015.

Medialabor S.r.l. è accreditato dalla Regione Veneto secondo il modello di accreditamento dei Servizi al Lavoro (DGR 2238 del 2011) ed è certificato UNI EN ISO 9001:2015. L'accreditamento regionale per gli organismi di formazione e per i servizi al lavoro ha validità biennale.

Per il 2021 il Centro Polifunzionale Don Calabria si è posto l'importante impegno di sperimentare un sistema di certificazione interna del bilancio di esercizio, per valutare la possibilità poi di sviluppare lo stesso processo nelle diverse Case che costituiscono l'Opera.

Per Area sociale e formativa

L'Area Sociale e Formativa realizza servizi accreditati dagli enti locali competenti. Prevalentemente le tipologie di servizi sono: "accoglienza residenziale" (minorenni sottoposti a provvedimenti civili e penali dell'autorità giudiziaria, e neo-maggiorenni in percorsi di autonomia, minorenni stranieri non accompagnati); "servizi diurni" per giovani e persone con disabilità; dormitorio e servizi di mensa sociale e di pasti a do-

Per ciascun ambito di intervento in cui si esplica l'attività della Delegazione sono pertanto definiti:

1. **Accreditamenti, certificazioni e autorizzazioni;**
2. **Protocolli e Procedure;**
3. **Politiche di adeguamento strutturale e di investimento;**
4. **Politiche per la responsabilità sociale.**

micilio per persone in grave marginalità sociale. Ogni servizio ha durata e scadenza a seconda della normativa. Tutti i servizi delle sedi dell'area hanno una certificazione SMC - UNI EN ISO 9001:2015.

Data la numerosità dei servizi, si sceglie di omettere l'indicazione delle variegate e numerose certificazioni e accreditamenti. Si fa presente che le stesse sono parte sostanziale dello svolgimento dei servizi e massima cura viene prestata alla scadenza e al contestuale rinnovo con uffici che si occupano esclusivamente di tali attività.



2. Protocolli e Procedure

Tutte le Aree della Delegazione Europea ed in particolare ogni Casa per quanto concerne la tutela della Privacy ai sensi della nuova direttiva [Reg (CE) 679/2016] si è dotata di una "Mappatura dei Processi e Misure di Sicurezza", un documento di "Valutazione dei Rischi" e di tutta la documentazione e relative procedure correlate. In tutte le Case è pure gestita e tenuta aggiornata la documentazione riferita alla salute e sicurezza sul lavoro D.lgs. 81/08, con la nomina di un RSPP unico di Delegazione. In periodo di pandemia, inoltre, sono stati redatti dei Protocolli Covid-19 in tutte le Aree.

Per l'Area disabilità

È forte l'impegno e l'interesse dell'Area Disabilità a garantire la trasparenza e l'etica nei rapporti con tutti gli utenti e gli altri soggetti che entrano in relazione

con il Centro Polifunzionale. Per questo, il Centro si è dotato di un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (ex. D.lgs. 231/2001) e di un Documento di Valutazione dei Rischi volti a definire i principi, le regole e le procedure per prevenire, gestire e monitorare i rischi che possono coinvolgere i diversi ambiti di attività in cui opera il Centro.

In particolare, il Codice Etico allegato al Modello di Organizzazione Gestione e Controllo chiarisce i valori fondamentali ed i principi etici condivisi a cui ciascun soggetto che coopera con l'ente è chiamato ad attenersi.

Specifici regolamenti igienico-sanitari evidenziano i requisiti da rispettare in materia di tutela della salute pubblica, igiene degli alimenti, prevenzione e controllo delle malattie infettive. Sono presenti infatti il Protocollo di prevenzione e controllo della legionellosi, il Manuale di autocontrollo per la Piscina del Presidio di Riabilitazione, il Piano di autocontrollo delle cucine e il Manuale HACCP per la cucina degli spazi didattici di Bovolone.

Per Area Sociale e Formativa

Anche in tale paragrafo la scelta è di indicare solo alcune Procedure e Protocolli rilevanti, data la numerosità presente nell'Area.

Il fine di questa documentazione è garantire la trasparenza e l'etica nei rapporti con tutte le persone accolte, gli operatori e le altre persone che entrano in relazione con i progetti delle "Case". Per questo, l'Area si è dotata di un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (ex. D.lgs. 231/2001) e di un Documento di Valutazione dei Rischi volti a definire i principi, le regole e le procedure per prevenire, gestire e monitorare i rischi che possono coinvolgere i diversi ambiti di attività in cui si opera.

In particolare, il Codice Etico chiarisce i valori fondamentali ed i principi etici condivisi a cui ciascun soggetto che coopera con l'ente è chiamato ad attenersi. Inoltre, per quanto riguarda la tutela della PRIVACY, ai sensi della nuova direttiva (Reg (CE) GDPR 679/2016), ogni sede è dotata di una "Mappatura dei Processi e Misure di Sicurezza", un documento di "Valutazione dei Rischi" e di tutta la documentazione e relative procedure correlate.

Nelle sedi di Roma e Ferrara vi sono appositi regolamenti igienico-sanitari che evidenziano i requisiti da rispettare in materia di tutela della salute pubblica, igiene degli alimenti, prevenzione e controllo delle malattie infettive.

Inoltre, l'Area si è dotata di un protocollo per garantire i diritti dei minorenni, "Child Protection Policy" e di un Codice di Condotta, protezione e tutela delle persone di minore età - linee guida, principi e procedure.

3. Politiche di adeguamento strutturale e di investimento.

Per tutte le Aree

La Delegazione ha a disposizione un ingente patrimonio immobiliare – di proprietà e in conduzione - buona parte del quale è composto da immobili di

interesse storico-artistico regolamentati, dalla competente Soprintendenza.

È oggetto di attenzione la conservazione di tale patrimonio, con adeguamenti strutturali conformi alla normativa vigente, tra le tante quella della sicurezza e del rispetto dei vincoli storico-architettonici.

Gli ultimi interventi di ristrutturazione in corso – si citano l'Abbazia di Maguzzano, Casa Boukra a Verona, Città del ragazzo a Ferrara e quelli in programma, ossia il recupero edilizio dell'immobile dei Frati Cappuccini nel centro storico di Palermo – sono improntati anche al risparmio energetico, alla fruibilità per persone con limitate capacità motorie e ad altre attenzioni specifiche. Abbinato al progetto dell'Abbazia è in corso l'allestimento di un percorso museale atto a valorizzare le attività svolte storicamente dai monaci. Gli investimenti sono dettati non solo da mera una logica manutentiva ma anche di recupero degli usi passati degli immobili da parte della Congregazione e della mission che li caratterizza.

È in corso di ideazione un'equipe progetti - alias Ufficio Progetti della Delegazione - che si occupi proprio della programmazione pluriennale e/o rivisitazione delle attività ivi svolte, che tratti sia aspetti tipicamente tecnici che artistico-culturali, che storici e infine spirituali. L'obiettivo è dunque la ricerca di una sostenibilità integrale.

4. Politiche per la responsabilità sociale

Per tutte le Aree

La Delegazione trasversalmente identifica come centrale e prioritario:

- l'etica del rapporto con i propri collaboratori, considerati una risorsa fondamentale e una ricchezza per l'organizzazione.

- la sempre maggiore attenzione nella scelta dei propri fornitori e finanziatori (di beni e servizi) in modo da creare fidelizzazione, coinvolgimento nella filosofia dell'ente, condivisione di ideali e di bisogni degli utenti.

A tale scopo, nel limite della dislocazione territoriale delle Case/Comunità ci si avvale di consulenti, fornitori e di finanziatori (istituti bancari e assicurativi) comuni alle stesse.

- il continuo rapporto/dialogo con gli stakeholders interni ed esterni per incentivare il senso di comunità e il senso di appartenenza, stimolare interesse verso la mission e le opere calabriane.

A chiusura di questo **percorso identitario** di Delegazione Europea si richiamano **le linee direttrici di azione** che la stessa si è data nella missione, a partire da alcuni spunti della Lettera del Casante (don Miguel Tofful) alla Famiglia Calabriana intitolata **"La gioia della profezia"**:

FEDELTA' AL CARISMA E CREATIVITA' PROFETICA

Per noi la profezia è suscitare la **creatività profetica** nata dai sogni del nostro Fondatore, che ha un messaggio di Dio molto importante da comunicare al mondo nel momento in cui viviamo:

"L'Opera è per i tempi attuali". (N.2)

Perché la profezia sia viva deve continuamente mettersi in gioco, affrontando le sfide concrete della realtà; non deve staccarsi dalle periferie, dove **la creatività viene sollecitata dalle nuove sfide** che giorno dopo giorno si presentano e deve essere vicina al grido del povero. (N.75)

Oggi le "opere" e le attività che svolgiamo devono essere profetiche anche nell'ambito dell'economia e della trasparenza, oppure non hanno ragione di esistere.

Piccole o grandi, devono essere luoghi di innovazione e di creatività, capaci di portare alla società attuale e all'ambiente che le ospita un metodo di gestione umanizzata, dove i collaboratori e gli "utenti" (nostri padroni, come li chiamava don Calabria) siano i protagonisti. (N.114)



Analisi di materialità

Metodologia adottata per la materialità

L'attività di Delegazione Europea è complessa e, come tale, il suo impatto si dispiega su numerosi e svariati ambiti, organizzati – come visto in precedenza – in "aree". Per questo motivo, una fase fondamentale nella redazione del presente bilancio etico-sociale ha riguardato l'individuazione dei temi "materiali", ovvero delle tematiche che vengono ritenute, nell'attuale contesto sociale, maggiormente rilevanti da parte della governance e l'individuazione di alcuni stakeholder di riferimento. Rimane l'obiettivo per le prossime rendicontazioni etico-sociali di ampliare sia l'ambito dei temi di materialità che quello degli stakeholder coinvolti.

L'analisi della materialità dei temi è un passaggio fondamentale per una rendicontazione di qualità e costituisce uno dei pilastri metodologici previsti dai GRI-Standards.

Attraverso l'analisi di materialità, dunque, la Delegazione Europea si assicura di rendere conto degli aspetti davvero importanti della

propria attività, quelli il cui impatto (positivo o negativo) – in termini di capitale economico, umano, relazionale, ambientale e/o spirituale – è rilevante.

L'analisi di materialità è stata compiuta in tre fasi:

1. Individuazione dei temi di rendicontazione, mediante un brainstorming a cui hanno partecipato tutti gli enti aderenti al progetto bilanci sociali ADOA, suddivisi per omogeneità di attività.
2. Erogazione di un questionario online, mediante il quale i temi individuati sono stati sottoposti al vaglio di componenti della governance di Delegazione Europea San Giovanni Calabria e di numerosi stakeholder, appartenenti a diverse categorie. Ai partecipanti al questionario è stato chiesto di esprimere un giudizio in ordine alla rilevanza dei temi su una scala da 10 (molto rilevante) a 1 (irrilevante). Questa fase di coinvolgimento interno ed esterno ha coinvolto, nel dettaglio:

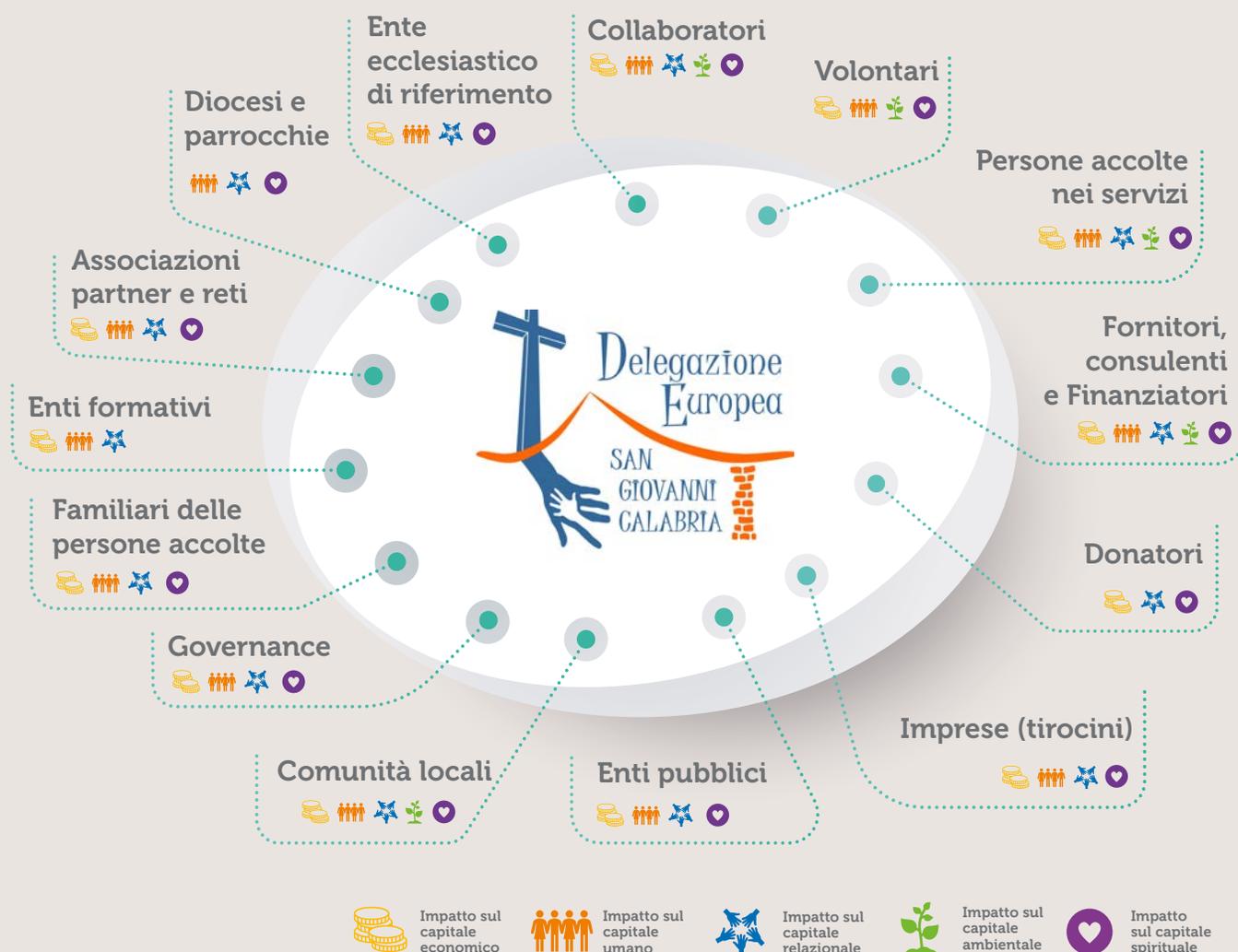
Stakeholder	Numero risposte ricevute
Ente ecclesiastico di riferimento	4
Collaboratori (Dipendenti e collaboratori autonomi convenzionati)	10
Volontari	48
Persone accolte nei servizi	40
Fornitori, consulenti e finanziatori	9
Donatori	10
Imprese (tirocini e inserimenti lavorativi, altro)	7
Enti pubblici	7
Comunità locali	18
Governance	2
Familiari delle persone accolte/Ads	10
Enti formativi e Scuole	3
Associazioni, partner e reti	18
Clienti	5
Diocesi e Parrocchie	3
Altro	12
Totale	206

3. Predisposizione della matrice di materialità e condivisione della stessa tra gruppo di lavoro DEA e rappresentanti di Delegazione Europea, al fine di chiarire eventuali dettagli.

Mappa degli stakeholder e analisi di impatto

Mappa degli stakeholder e dell'impatto generato

Nella rappresentazione grafica, vengono individuati gli stakeholder rilevanti di Delegazione Europea nonché il tipo di impatto su di essi generato dall'attività dell'ente.



Analisi dell'impatto

	Capitale economico	Capitale umano	Capitale relazionale	Capitale ambientale	Capitale spirituale
Ente ecclesastico di riferimento	Promozione e partecipazione alla stesura e alla realizzazione del Piano di gestione (sostenibilità economica e finanziaria)	Consolidamento delle motivazioni e delle competenze connesso alla partecipazione agli incontri di formazione "Temi Calabriani" e agli Incontri della Famiglia Calabriana	Mantenimento e sviluppo continuo della relazione tra la Congregazione e la Delegazione San Giovanni Calabria		Custodia del carisma attraverso gli incontri per la divulgazione delle Lettere e di altre indicazioni fornite dal Casante - Partecipazione, in qualità di laici, ai lavori di preparazione dei Capitoli Generali

Analisi dell'impatto

	Capitale economico	Capitale umano	Capitale relazionale	Capitale ambientale	Capitale spirituale
Collaboratori (Dipendenti e collaboratori autonomi convenzionati)	<i>Puntuale applicazione dei contratti nazionali di lavoro per i dipendenti</i>	<i>Piano di Formazione annuale finalizzato alla valorizzazione e alla crescita integrale delle risorse umane Organizzazione del lavoro attenta alle altre dimensioni della vita del collaboratore (es. part-time) Promozione della continuità lavorativa</i>	<i>Creazione di un clima lavorativo positivo grazie ad incontri di approfondimento del carisma e a momenti di confronto all'interno dell'organizzazione</i>	<i>Effetti positivi di politiche di gestione e cura dei beni immobili coerenti con la normativa vigente Promozione della raccolta differenziata e del riciclo</i>	<i>Formazione carismatica e approfondimento della sfera spirituale anche grazie a celebrazioni comunitarie</i>
Volontari		<i>Rafforzamento delle competenze e delle motivazioni valoriali e valorizzazione della logica del dono, mediante attività di formazione e supervisione</i>	<i>Costante sinergia con il lavoro del personale dipendente Condivisione momenti forti e costante impegno al mantenimento di un clima relazionale motivante e positivo</i>	<i>Effetti positivi di politiche di gestione e cura dei beni immobili coerenti con la normativa vigente</i>	<i>Formazione al carisma calabro e condivisione di eventi a carattere spirituale con il personale e i religiosi.</i>
Persone accolte nei servizi	<i>Ottimizzazione delle risorse economiche a beneficio dell'utenza Pagamento dei servizi all'interno di convenzioni o tramite elargizioni spontanee</i>	<i>Sviluppo di competenze ed autonomia, mediante progetti personalizzati di inclusione e inserimento lavorativo</i>	<i>Promozione di relazioni sane all'interno delle strutture Accompagnamento in percorsi di inclusione sociale Attenzione alla creazione di un clima familiare e solidale</i>	<i>Valorizzazione degli spazi verdi delle strutture all'interno delle attività svolte</i>	<i>Attenzione alla dimensione spirituale della persona, anche grazie all'aiuto dei religiosi della Congregazione Forte presenza del carisma nella costruzione delle dinamiche di servizio</i>
Fornitori, consulenti e finanziatori	<i>Corrispettivi da contratti o convenzioni di fornitura di beni e servizi Finanziamento verso progetti di start-up</i>	<i>Sviluppo di competenze relative al settore specifico di attività</i>	<i>Creazione di relazioni consolidate, grazie alla correttezza dei rapporti e all'innovazione partecipata delle modalità di acquisto/scambio Co-progettazione e accesso condizionale a finanziamenti europei</i>	<i>Predilezione per fornitori locali, filiere corte e controllate Attenzione all'impatto ambientale dei consumi e degli acquisti</i>	<i>Condivisione di valori fondanti e del carisma originario</i>
Donatori	<i>Utilizzo efficiente delle donazioni ricevute</i>		<i>Coinvolgimento nelle progettualità per promuovere la logica del dono in maniera responsabile</i>		<i>Condivisione di valori fondanti e del carisma originario e utilizzo ad essi coerente delle risorse erogate</i>
Imprese (tirocini e inserimenti lavorativi)	<i>Scambi economici all'interno delle convenzioni e dei tirocini</i>	<i>Collaborazione per la creazione di professionalità riconosciute e abilitanti</i>	<i>Creazioni di relazioni territoriali dedicate a favorire l'inserimento lavorativo Coinvolgimento di Aziende per progettualità e servizi innovativi</i>		<i>Condivisione di valori fondanti e del carisma originario e costante impegno per inserirli nei percorsi lavorativi</i>
Enti pubblici	<i>Corretto utilizzo e rendicontazione dei proventi derivanti da accordi e convenzioni</i>	<i>Collaborazione su tematiche inerenti il welfare sociale</i>	<i>Rapporto continuativo e fiduciario, anche grazie alla partecipazione a tavoli di confronto territoriali Coprogrammazione/coprogettazione dei servizi</i>		<i>Sensibilizzazione all'attenzione verso le dinamiche spirituali della persona nella concretizzazione di servizi convenzionati</i>

	Capitale economico	Capitale umano	Capitale relazionale	Capitale ambientale	Capitale spirituale
Comunità locali	<i>Creazione di opportunità lavorative e indotto per le imprese locali</i>	<i>Creazione di nuove professionalità nelle attività di cura Progetti di inserimento lavorativo e cittadinanza attiva</i>	<i>Processi di inclusione sociale, risposta condivisa e di rete a bisogni diffusi, comunicazione diffusa di best practices e valori relazionali Attivazione di percorsi di Servizio Civile Universale</i>	<i>Cura di spazi verdi e riduzione dell'emissione di CO2 con sistemi di autoproduzione energetica</i>	<i>Testimonianza e sensibilizzazione verso il carisma calabriano Apertura alla comunità di momenti di confronto ed esperienze spirituali</i>
Governance	<i>Contribuzione alla stesura e alimentazione del Piano di Gestione</i>	<i>Maturazione di competenze gestionali e soft skills</i>	<i>Costante tensione a garantire la più ampia collegialità nelle scelte</i>		<i>Opportunità diffusa di traduzione in opere del carisma calabriano</i>
Familiari delle persone accolte/ Ads	<i>Corretto utilizzo delle elargizioni spontanee per le finalità dell'ente</i>	<i>Supporto ai familiari degli utenti nella gestione della quotidianità in un'ottica di valorizzazione del ruolo familiare nella cura e nel percorso di autonomia</i>	<i>Valorizzazione di legami con caregiver anche diversi dalla famiglia come risorse e opportunità di crescita e di promozione del cambiamento</i>		<i>Supporto alla cura della dimensione spirituale attraverso la condivisione di momenti di preghiera e riflessione sul carisma</i>
Enti formativi e Scuole	<i>Corretto utilizzo delle risorse provenienti da accordi, convenzioni e co-progettazione in coerenza con gli obiettivi formativi condivisi</i>	<i>Condivisione di competenze e knowhow su aspetti collegati alla cura della fragilità e all'inclusione sociale</i>	<i>Costruzione di percorsi di risposta condivisa a bisogni del territorio, sia di natura formativa che sanitaria Creazione di relazioni consolidate e reciprocamente contributive alle rispettive mission</i>		
Associazioni, partner e reti	<i>Risparmio generato da acquisti condivisi e progettualità condivise Collaborazione nell'individuazione degli standard quali-quantitativi collegati all'erogazione dei servizi</i>	<i>Condivisione e scambio di buone prassi Avvio condiviso di percorsi formativi per le proprie risorse</i>	<i>Confronto interdisciplinare e interistituzionale tra operatori per migliorare i servizi Creazione di percorsi di collaborazione ampia e consolidata su bisogni specifici</i>		<i>Contribuzione al mantenimento dei carismi con riflessioni e momenti di spiritualità condivisi</i>
Clienti	<i>Corrispettivi da accordi di prestazione di servizi o forniture</i>		<i>Costruzione di relazioni solide e caratterizzate da contaminazione reciproca a livello valoriale e gestionale</i>		<i>Condivisione del carisma calabriano e della sua capacità di interpretazione dei bisogni</i>
Diocesi e Parrocchie		<i>Condivisione di percorsi formativi all'interno delle attività partecipate</i>	<i>Creazione di relazioni consolidate di risposta ai bisogni delle comunità parrocchiali in cui le opere dell'ente agiscono</i>		<i>Condivisione di momenti di riflessione spirituale ed evangelica</i>

INDICATORI DI IMPATTO

Gli indicatori riportati di seguito tendono a descrivere in termini quantitativi – laddove possibile e significativo – l'impatto generato dalle attività svolte dalla Delegazione Europea. Alcuni indicatori vengono determinati in forma aggregata, mentre altri vengono valorizzati per ogni area, al fine di dare un'immagine più dettagliata delle attività svolte e dei loro effetti.

Legenda:

DIS= Area Disabilità IST= Area Istituzionale SOC= Area Sociale e Formativa

Indicatori di capitale economico

Ripartizione del valore aggiunto generato

L'indicatore permette di apprezzare la dinamica di creazione e distribuzione del valore economico, con particolare riferimento alla destinazione di valore al personale ed alla collettività. L'indicatore esprime, quindi, l'impatto in termini di diffusione di valore economico.

	2020	2019
Valore della produzione *	€28.192.804,46	€28.153.077,57
Valore aggiunto globale netto **	48%	48%
Valore distribuito al personale ***	50%	50%
Valore distribuito ai finanziatori con vincolo di prestito ****	1%	1%
Imposte *****	1%	1%
Totale	100%	100%

* Ricavi complessivi di Delegazione derivanti dall'attività tipica ed accessoria.

** Differenza tra i ricavi e i costi esterni (acquisto da fornitori terzi), che non costituiscono remunerazione per gli stakeholder.

*** Remunerazione per il personale.

**** Remunerazione per i finanziatori con vincolo di prestito.

***** Remunerazione per l'amministrazione finanziaria.

Indicatori di capitale umano

Dipendenti per fascia di età e genere

Gli indicatori rappresentano la composizione e la distribuzione per età e genere dei lavoratori dipendenti e permettono di apprezzare l'impatto dell'Ente in termini di creazione di occasioni professionali.

Fascia di età	2020			2019			Δ		
	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT
(<30 anni)	59	26	85	63	29	92	-4	-3	-7
(>30 anni; <50 anni)	205	123	328	194	137	331	11	-14	-3
(>50 anni)	114	77	191	110	71	181	4	6	10
Totale	378	226	604	367	237	604	11	-11	0

Analisi dell'impatto

Dipendenti con contratto a tempo indeterminato

L'indicatore esprime la stabilità delle relazioni professionali con l'Ente e consente di esprimere un apprezzamento dell'impatto generato in termini di qualità della relazione tra dipendenti e datore di lavoro

	2020			2019		
	F	M	TOT	F	M	TOT
% dipendenti con contratto t.i.	75%	75%	75%	77%	73%	75%

Distribuzione collaboratori per fasce di remunerazione

L'indicatore esprime l'equità nella distribuzione del valore tra i dipendenti.

Fascia di reddito	2020			2019			Δ		
	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT
(<20.000 €)	66	27	93	64	33	97	2	-6	-4
(>20.000 €; <40.000 €)	227	132	359	237	131	368	-10	1	-9
(>40.000 €)	4	14	18	4	16	20	0	-2	-2

Lavoratori con disabilità e altre categorie protette

L'indicatore esprime la capacità dell'Ente di includere all'interno della propria organizzazione persone con diverse abilità, avviando percorsi di inserimento lavorativo

	2020			2019		
	F	M	TOT	F	M	TOT
Lavoratori con disabilità	2	2	4	2	2	4

Volontari coinvolti nelle attività e monte ore donato

Gli indicatori rappresentano la composizione e l'impegno orario dei lavoratori volontari e permettono di apprezzare l'impatto dell'Ente in termini di sviluppo della cultura del dono e della promozione delle relazioni di gratuità nella cura degli ospiti.

Area	Volontari			Ore donate		
	2020	2019	Δ	2020	2019	Δ
Area Disabilità	29	38	-23%	9.432	12.922	-27%
Area Istituzionale	620	438	+41%	100.000	470.000	-79%
Area Sociale e Formativa	120	112	+7%	9.930	17.845	-44%
Totale	769	588	+31%	119.362	500.767	-76%

La riduzione del numero dei volontari attivi (limitatamente all'area disabilità) e delle ore di attività svolte è dovuta alle misure di contenimento del contagio che sono state adottate a causa della diffusione della pandemia.

Analisi dell'impatto

Volontari e religiosi coinvolti nelle attività

Gli indicatori descrivono le altre figure connesse al carisma educativo e religioso che collaborano nelle attività dell'Ente.

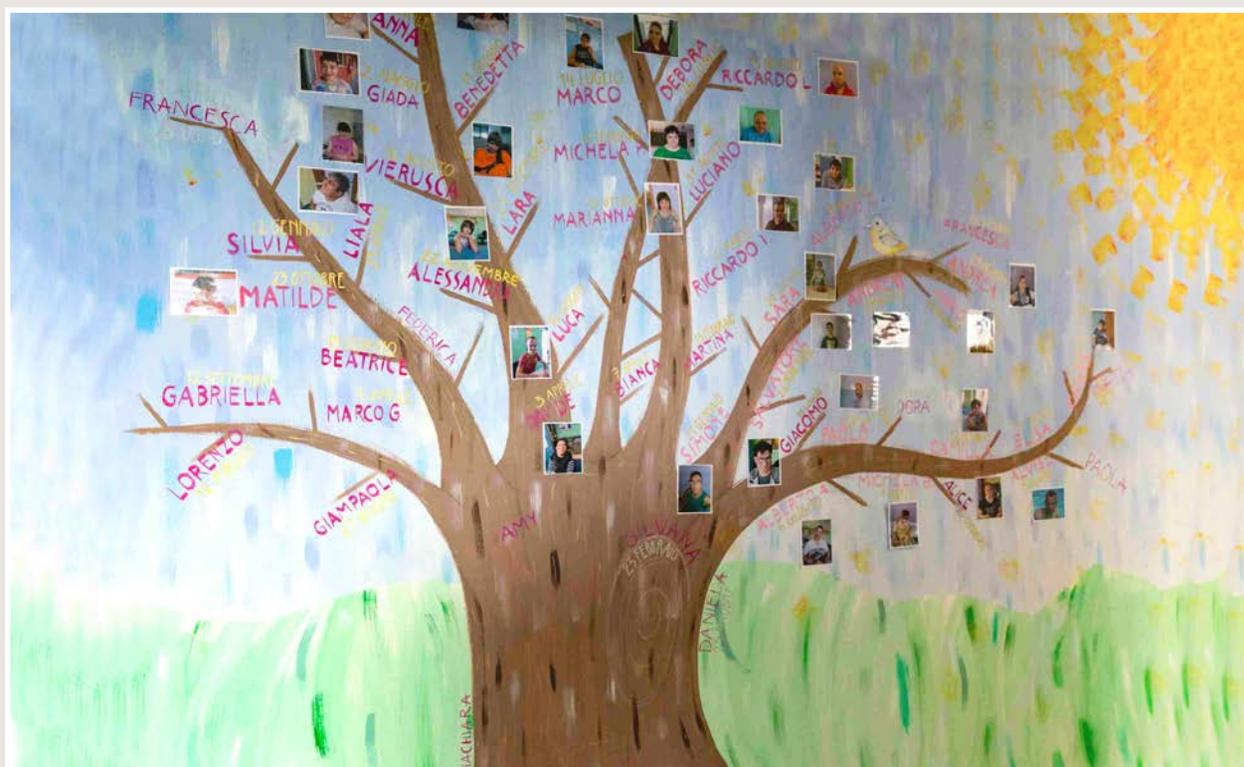
	2020	2019	Δ
Ex-allievi	1.558	1560	-0,1%
Religiosi presenti nelle attività	93	89	-4,5%
Religiose presenti nelle attività	10	12	-17%

Formazione erogata a dipendenti e volontari

Gli indicatori misurano la capacità dell'Ente di promuovere il capitale umano dei dipendenti e dei volontari mediante percorsi di formazione.

	2020	2019	Δ
Numero complessivo ore di formazione erogate ai lavoratori	1.124	1.624	-31%
Numero procapite ore di formazione erogate ai lavoratori	3,94	6,39	-38%
Numero complessivo ore di formazione erogate ai volontari	6.552	15.695	-58%
Numero procapite ore di formazione erogate ai volontari	8,78	24,79	-65%

Anche per questo indicatore, la diminuzione nel biennio considerato va inquadrata nell'ambito dell'emergenza pandemica, che ha costretto ad una riduzione sensibile delle tradizionali attività formative.



Indicatori di capitale relazionale

Persone accolte nei servizi e caregiver supportati

L'indicatore quantifica il numero dei beneficiari dei servizi e dei caregiver supportati dall'azione dell'Ente.

	2020				2019			
	DIS	IST	SOC	TOT	DIS	IST	SOC	TOT
Persone accolte nei diversi servizi	5.278	46.000	379	51.657	6.307	105.000	368	111.675
Caregiver supportati *	7.567	NR	170	7.837	5.827	NR	165	6.092

In merito all'indicatore relativo agli utenti, la lettura del dato va filtrata dal particolare contesto pandemico nel quale si è svolta l'attività. Il calo, in tal senso, è trasversale a tutte le aree e a tutti i servizi.

*Per quanto attiene l'Area disabilità le persone accolte nei servizi (disabili) sono pressochè tutte supportate e assistite in forma diretta e indiretta da almeno un familiare, mentre per l'Area sociale e formativa le persone accolte sono nella maggioranza dei casi privi di familiari di supporto. Il dato non è significativamente rilevante, invece, data la tipologia di persone accolte nell'Area istituzionale.

Capacità di coinvolgimento soggetti nei servizi

L'indicatore monitora la capacità dell'Ente di coinvolgere persone nell'erogazione dei servizi offerti e nella concretizzazione delle finalità originarie, attraverso diverse forme di ingaggio.

	2020				2019				Δ
	DIS	IST	SOC	TOT	DIS	IST	SOC	TOT	
Operatori di lavori di pubblica utilità	1	0	22	23	1	0	25	26	-11%
Ore di attività di lavori di pubblica utilità	193	0	12.426	12.619	72	0	16.216	16.288	-22%
Tirocinanti inseriti da università o enti formativi accreditati	28	0	25	53	41	0	23	64	-17%

	2020	2019	Δ
Operatori di Servizio Civile Universale	102	45	+110%
Ore di attività di Servizio Civile Universale	91.800	40.500	+110%

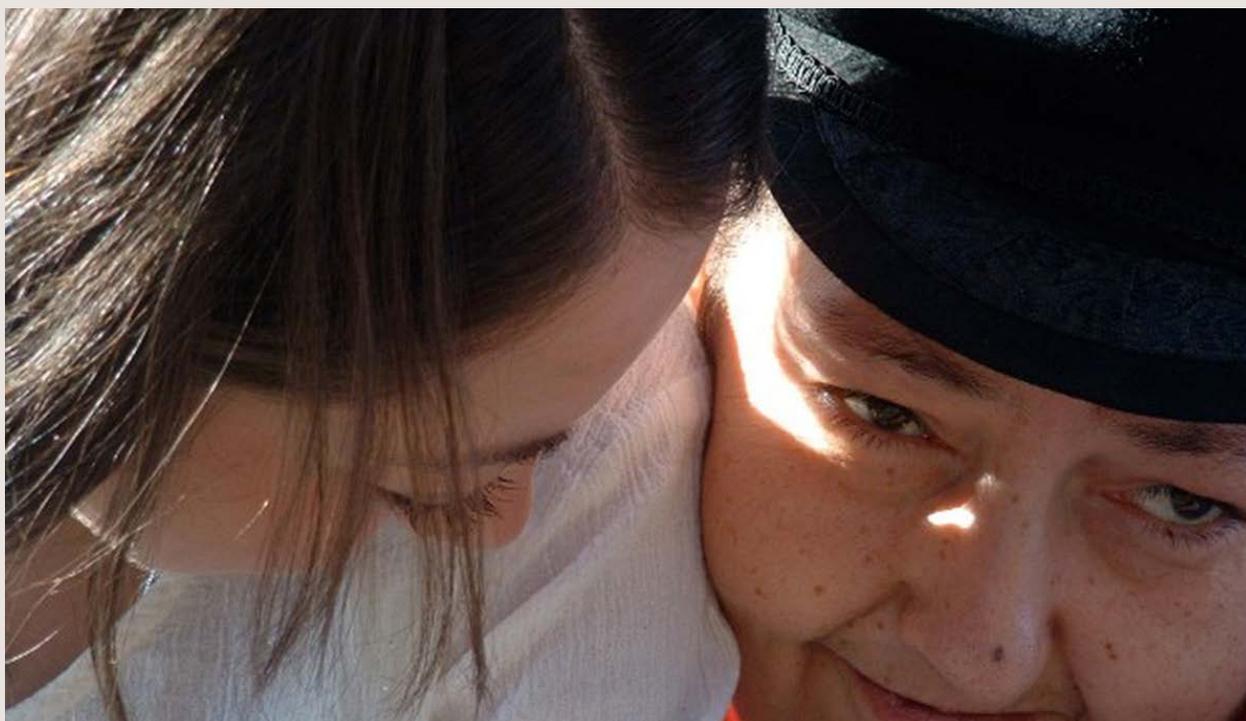
Analisi dell'impatto

Capacità di costruzione di partnership e relazioni di collaborazione

L'indicatore misura la capacità dell'Ente di costruire relazioni consolidate e volte all'innovazione con altre organizzazioni

	2020				2019				Δ
	DIS	IST	SOC	TOT	DIS	IST	SOC	TOT	
Numero di soggetti locali con cui si sono avviati/sviluppati progetti di impatto	155	5	17	177	98	0	16	114	+55%
Numero di progetti avviati nell'anno in partecipazione con altri enti	54	0	20	74	58	0	20	78	-5%
Numero di protocolli di intese-accordi di collaborazione formalizzati e attivi nell'anno	40	0	37	77	40	0	30	70	+10%
Numero di tavoli di confronto con enti pubblici e locali a cui l'Ente partecipa	112	0	28	140	91	0	30	121	+16%
Numero di tavoli/comitati/consorzi del Terzo Settore a cui l'Ente partecipa	134	0	27	161	92	0	41	133	+21%

Per quanto riguarda l'area istituzionale, non è possibile determinare un numero per tali relazioni, vista l'attività svolta. Ciò non determina, di per sé, un giudizio negativo sulla capacità relazionale, quanto disegna una forma diversa di costruzione delle collaborazioni, su base informale.



Analisi dell'impatto

Attività verso la comunità

Gli indicatori esprimono l'impegno profuso dall'Ente per promuovere nella comunità una sensibilizzazione diffusa rispetto ai bisogni a cui intende rispondere e ai valori di riferimento che la guidano

	2020				2019				Δ
	DIS	IST	SOC	TOT	DIS	IST	SOC	TOT	
Numero di ore di formazione/sensibilizzazione promosse per i membri delle comunità di riferimento	2	0	10	12	2	1	39	42	-71%
Numero di eventi culturali/ludici/sportivi a cui si è contribuito con risorse o energie	5	0	7	12	19	1	12	32	-62%
Numero di pubblicazioni in riviste/volumi su tematiche specifiche nell'anno	2	12	2	16	1	12	2	15	+7%
Numero interventi/partecipazione in qualità di esperti a seminari/convegni su tematiche varie nell'anno	24	0	9	33	10	0	12	22	+50%
Numero di accessi ai social	314				269				+17%

L'area istituzionale svolge attività di tipo pastorale (multidisciplinare) che, per sua stessa natura, costituisce una forma di animazione delle comunità entro le quali opera. D'altra parte, non è possibile dare una misura puntuale a questo tipo di attività, che si può apprezzare solo da un punto di vista qualitativo come presenza attiva e vivificante delle comunità e come coinvolgimento attivo nelle iniziative stesse. Si fa presente che la riduzione di alcune tipologie di interventi/iniziativa e similari proposti dall'ente correlate al qui descritto capitale relazione, è stata imprescindibilmente dovuta al contesto emergenziale in corso.

Indicatori di capitale ambientale

Variazione del consumo energetico

L'indicatore descrive le modalità di approvvigionamento energetico dell'Ente, l'attenzione alla scelta delle fonti e le attività di produzione sostenibile.

	2020	2019	Δ
Quantità di energia elettrica consumata (kWh)	1.709.666	1.969.343	-13,2%
% di energia elettrica consumata da fonti rinnovabili	2%	2%	-

Consumo di acqua pro-capite

L'indicatore quantifica la variazione avvenuta nei periodi analizzati sul consumo di acqua, al fine di valutare l'attenzione al risparmio della risorsa acqua, al netto di eventuali variazioni nelle attività svolte.

	2020	2019	Δ
Quantità di acqua consumata (mq)	92.881	111.094	-16%

Il tema della sostenibilità ambientale è presente come impegno nei documenti programmatico gestionali della Delegazione; si fa tuttavia presente che la sensibile riduzione dei consumi rispetto all'anno 2019 è, senza dubbio, influenzata dal minor volume di attività legata alla pandemia.

La dinamica del capitale spirituale

Il capitale spirituale non è oggettivamente misurabile ma dal momento che rappresenta una priorità nella vita dell'Ente, essa si premura di potenziare e sviluppare attività volte a promuovere la dimensione spirituale e carismatica delle opere di cura, mettendo al centro la persona nella sua interezza.

In sintesi, le principali azioni svolte che hanno impatto sul capitale spirituale sono:

→ Nei riguardi di collaboratori, volontari, persone accolte nei servizi:

- Diffusione dei documenti della Delegazione e della Congregazione (Progetto Tiberiade, Instrumentum Laboris, Progetto del Timoniere, Lettere del Casante) con incontri, riunioni e simili;
- Organizzazione di attività e iniziative religiose-pastorali, momenti di preghiera e celebrazioni comunitarie (anche in streaming);
- Partecipazione alla vita di Famiglia Calabriana (incontri, tavoli di discernimento e confronto) e in alcune fasi ai lavori di preparazione dei Capitoli Generali;
- Momenti di formazione e informazione di natura carismatico spirituale;
- Supporto e accompagnamento da parte dei religiosi nelle attività svolte nel quotidiano.

→ Nei riguardi di familiari delle persone accolte, fornitori, consulenti, finanziatori, donatori, imprese, enti pubblici, enti formativi e simili, associazioni partner e reti:

- Condivisione, coinvolgimento e formazione sulla mission, visione e valori dell'ente;
- Condivisione del Codice Etico.

→ Nei riguardi delle Comunità locali, Diocesi o Parrocchie:

- Condivisione di progetti e iniziative con finalità affini e obiettivi comuni;
- Coinvolgimento e cooperazione nelle attività svolte.
- Creazione di reti e stipula di accordi di partenariato.

La pandemia e il conseguente imposto distanziamento sociale intervenuto durante l'anno 2020 hanno visto la sensibile riduzione delle iniziative, degli incontri e eventi organizzati in presenza; l'ente ha sopperito, laddove era possibile, con l'utilizzo di strumenti e piattaforme informatiche e con modalità alternative al fine di consentire la vicinanza e il coinvolgimento sociale anche in tale momento particolare.

Conclusioni

Politiche di sviluppo futuro

Nella sezione "Politiche di sviluppo e miglioramento nel mutato scenario economico-sociale" di questo documento sono state descritte le attenzioni su cui la Delegazione intenderà indirizzare il proprio agire e le proprie azioni per i prossimi anni.

Si evidenzia che nel corso del 2020, prima con la redazione del documento Progetto del Timoniere e poi col Piano di Gestione 2021-2023, la Delegazione ha tradotto predette Azioni in termini di priorità e urgenza, definendone per ciascuna nel cd. Progetto Operativo gli elementi significativi, ossia:



AZIONE 1 COMUNICAZIONE E SOSTENIBILITA'	
→ Tavolo di studio e sviluppo sul tema comunicazione.	Redigere il Piano di Comunicazione della Delegazione Europea.
AZIONE 2 FORMAZIONE E POLITICHE DEL LAVORO	
→ Tavolo di approfondimento in ambiti prioritari della formazione professionale e politiche attive del lavoro.	Definire le linee di orientamento su: - formazione a distanza, - piattaforma Simulimpresa, - prassi operative in corso di sperimentazione sui temi formazione e lavoro, - nuovi bisogni e nuove metodologie di intervento sulle politiche del lavoro.
AZIONE 3 VALORI D'IMPRESA	
→ Tavolo per lo sviluppo del settore d'impresa sociale.	Approfondire il tema della creazione d'impresa e dello sviluppo del lavoro e di valori d'impresa collegati al mondo del sociale.
AZIONE 4 ATTIVITA' SOCIALI E SOCIO-SANITARIE	
→ Tavolo di approfondimento in ambiti prioritari delle attività sociali e socio-sanitarie.	Definire le linee di orientamento su: - domiciliarità e sostegno nei contesti di vita, - revisione dei servizi a sostegno delle diverse fragilità, - prassi orientate all'integrazione dei servizi socio-sanitari, - nuovi bisogni e nuove metodologie di intervento a partire dalle esigenze, - nel sistema servizi, coniugare la prevenzione (il prima) con l'accompagnamento al dopo, al termine di un percorso di presa in carico.

AZIONE 5 ATTIVITA' CASE AREA ISTITUZIONALE	
<p>→ Tavolo di approfondimento delle attività delle Case dell'Area Istituzionale</p>	<p>Definire un progetto generale di destinazione delle Case dell'Area Istituzionale. Ridefinizione della <i>mission specifica delle Case</i>, declinandola tenendo conto delle 4 sostenibilità (persone, territorio, destinatari, economica finanziaria e normativa): Visione integrata rispetto ai bisogni di altre aree e proposta di servizi innovativi rispetto alle esigenze del territorio.</p>
AZIONE 6 CONFIGURAZIONE ENTE TERZO SETTORE	
<p>→ Tavolo di studio per la definizione della configurazione giuridica più idonea per la gestione delle attività come Enti ETS.</p>	<p>Accompagnare l'evoluzione del processo legislativo sulla riforma del Terzo Settore, ovvero su:</p> <ul style="list-style-type: none"> • norme per l'accreditamento sul Registro Unico Enti Terzo Settore (RUNTS) • redazione di una bozza di regolamento/statuto • analisi di tutti gli scenari giuridici e fiscali.

Strumenti per l'invio di feedback

Per qualsiasi osservazione o richiesta di approfondimento, il lettore può contattare la Delegazione Europea "San Giovanni Calabria" al numero: 045/8052945.

TABELLA DI RACCORDO

La seguente tabella consente di individuare le sezioni del bilancio sociale che contengono le informazioni richieste dalle Linee Guida del Ministero del Lavoro e dalle GRI guidelines nelle attività svolte.

Sezione	Linee guida ML	GRI
Lettera agli stakeholder		GRI 102-14 Statement from senior decision-maker
Nota metodologica	§ 6.1	GRI 102-45 Entities included in the consolidated financial statements GRI 102-46 Defining report content and topic Boundaries GRI 102-49 Changes in reporting GRI 102-50 Reporting period GRI 102-51 Date of most recent report GRI 102-52 Reporting cycle
Anagrafica	§ 6.2 riferimento alla tipologia di attività svolta ex. Art. 5 D. Lgs. 117/2017 (solo per gli ETS)	GRI 102-1 Name of organization GRI 102-3 Location of headquarters GRI 102-4 Location of operations GRI 102-5 Ownership and legal form GRI 102-12 External initiatives GRI 102-13 Membership of associations
Mission e valori	§ 6.2	GRI 102-16 Values, principles, standards, and norms of behavior
Storia		
Attività svolta		GRI 102-2 Activities, brands, products, and services GRI 102-6 Markets served
KPI - Key Performance Indicator		GRI 102-7 Scale of the organization
Strategie e politiche		GRI 103-2 The management approach and its components
Strategie e politiche per lo sviluppo sostenibile		
Governance ed organizzazione	§ 6.3 Se ETS di tipo associativo ovvero cooperativo, vanno riportati dati relativi a: composizione della base sociale Se ETS, indicare nominativo degli amministratori, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incaricati espressione di specifiche categorie di soci, emolumenti o altre remunerazioni a amministratori, controllori, dirigenti ed associati § 6.4 (attività svolta dai volontari, modalità di retribuzione ovvero rimborso spese dei volontari) § 6.8 (attività di controllo)	GRI 102-18 Governance structure GRI 102-19 Delegating authority GRI 102-22 Composition of the highest governance body and its committees GRI 102-23 Chair of the highest governance body GRI 102-35 Remuneration policies
Sistema di gestione dei rischi e certificazioni	§ 6.5 + § 6.6 + § 6.7 (rischi di contenziosi in corso)	GRI 102-11 Precautionary Principle or approach GRI 102-17 Mechanisms for advice and concerns about ethics GRI 403-2 Hazard identification, risk assessment, and incident investigation GRI 403-3 Occupational health services
Mappatura degli stakeholder e stakeholder engagement	§ 6.3 (se impresa sociale, dare conto delle modalità di coinvolgimento dei lavoratori, utenti, ecc. ex D. Lgs. 112/2017)	GRI 102-40 List of stakeholder groups GRI 102-42 Identifying and selecting stakeholders GRI 102-43 Approach to stakeholder engagement

Sezione	Linee guida ML	GRI
Analisi di materialità		GRI 102-47 List of material topics GRI 102-48 Restatements of information GRI 103-1 Explanation of the material topic and its boundaries
Mappa dell'impatto	§ 6.5	
Indicatori di capitale economico	§ 6.5 § 6.6 (provenienza pubblica/privata delle risorse economiche) (attività di fund raising)	GRI 201-1 Direct economic value generated and distributed GRI 201-4 Financial assistance received from government
Indicatori di capitale umano	§ 6.4 (informazioni relative al personale dipendente e volontario, suddiviso per componenti, come es.: personale religioso, servizio civile, ecc.) (attività di formazione) (rapporto tra retribuzione lorda annua massima e minima dei dipendenti) § 6.5	GRI 102-8 Information on employees and other workers GRI 102-41 Collective bargaining agreements GRI 401-1 New employee hires and employee turnover GRI 401-2 Benefits provided to full-time employees that are not provided to temporary or part-time employees GRI 403-1 Occupational health and safety management system GRI 403-5 Worker training on occupational health and safety GRI 403-9 Work-related injuries GRI 403-10 Work-related ill health GRI 404-1 Average hours of training per year per employee GRI 404-2 Programs for upgrading employee skills and transition assistance programs GRI 405-1 Diversity of governance bodies and employees GRI 405-2 Ratio of basic salary and remuneration of women to men GRI 406-1 Incidents of discrimination and corrective actions taken
Indicatori di capitale relazionale	§ 6.5 § 6.7 (informazioni sulla democraticità dell'ente)	GRI 413-1 Operations with local community engagement, impact assessments and development programs GRI 414-1 New suppliers that were screened using social criteria GRI 415-1 Political contributions GRI 418-1 Substantiated complaints concerning breaches of customer privacy and losses of customer data GRI 419-1 Non-compliance with laws and regulations in the social and economic area
Indicatori di capitale ambientale	§ 6.7	GRI 301-1 Materials used by weight or volume GRI 301-2 Recycled input materials used GRI 302-1 Energy consumption within the organization GRI 302-4 Reduction of energy consumption GRI 303-1 Interactions with water as a shared resource GRI 306-2 Waste by type and disposal method GRI 307-1 Non-compliance with environmental laws and regulations
La dinamica del capitale spirituale		
Politiche per il miglioramento		

Sezione	Linee guida ML	GRI
<i>Strumenti di analisi dei feedback</i>		–
<i>Schemi integrali di bilancio</i>		
<i>Tabella di raccordo GRI</i>		<i>GRI 102-55 GRI content index</i>
<i>Lettera di assurance</i>		<i>GRI 102-56 External assurance</i>



Tutto il Mondo
è campo di Dio
e noi dobbiamo
essere pronti
ad ogni chiamata.

(San Giovanni Calabria)



Bilancio Etico Sociale 2020



POVERI·SERVI
DELLA·DIVINA
PROVVIDENZA



CONGREGAZIONE POVERI SERVI DELLA DIVINA PROVVIDENZA
ISTITUTO DON CALABRIA

DELEGAZIONE EUROPEA "San Giovanni Calabria"

SEDE: Via San Zeno in Monte, 23 - VERONA

WWW.DELEGAZIONEDONCALABRIA.IT



UNIVERSITÀ
di VERONA

Dipartimento
di ECONOMIA AZIENDALE